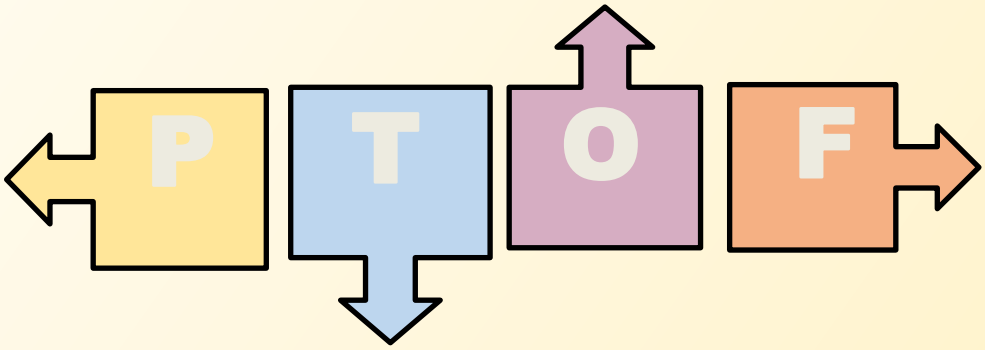
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA LUCA GHINI"
Via Luca Ghini, 58 - 00172 Roma
Tel. 062301075- Fax 0623296412 Cod. Mecc. RMIC8EY00G-Cod. Fisc. 97713020580
email: rmic8ey00g@istruzione.it pec: rmic8ey00g@pec.istruzione.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola VIA LUCA GHINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0009619/U** del **28/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **04/12/2023** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
2 Caratteristiche principali della scuola
4 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
5 Risorse professionali

Le scelte strategiche

6 Aspetti generali
7 Priorità desunte dal RAV
8 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
10 Piano di miglioramento
22 Principali elementi di innovazione
26 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

32 Aspetti generali
35 Insegnamenti e quadri orario
38 Curricolo di Istituto
46 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
53 Moduli di orientamento formativo
57 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
97 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
100 Attività previste in relazione al PNSD
102 Valutazione degli apprendimenti
108 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

114 Aspetti generali
115 Modello organizzativo
135 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
137 Reti e Convenzioni attivate
140 Piano di formazione del personale docente
148 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Quartiere Alessandrino di Roma si estende su un'area compresa tra la via Prenestina a nord e la via Casilina a sud, situata esternamente alle mura della città. Un territorio, quello del suburbio est, ricco di storia che nasce con gli insediamenti del Paleolitico e prosegue fino ai nostri giorni, quando le tradizionali attività agrarie hanno lasciato il posto a un'intensa opera di urbanizzazione, con quartieri molto popolati alternati ad aree verdi. La configurazione attuale del quartiere comincia a delinearsi nell'immediato dopo guerra quando, da tutte le regioni del Sud del nostro paese e dalle zone rurali del Lazio, arrivarono immigranti in cerca di lavoro. Il territorio, attualmente, presenta nel suo insieme caratteristiche sociali ed economiche varie e una composizione demografica socialmente e culturalmente eterogenea.

L'utenza dell'Istituto Comprensivo Luca Ghini si caratterizza per un contesto socio-culturale di provenienza media. Numerosa è la presenza di alunni stranieri e ciò è da ritenersi un'opportunità di crescita per la comunità e un arricchimento umano scaturito dal confronto e dall'interazione tra i vari attori. Alcuni di questi sono già in possesso di competenze linguistiche a vari livelli, mentre altri, appena giunti in Italia, comunicano solo nella propria lingua. I bambini stranieri giungono a scuola durante tutto l'arco dell'anno scolastico. Ciò richiede l'attivazione di strategie d'intervento, sia per l'accoglienza che per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri, con interventi di tipo interculturali all'interno dei curricoli.

Nel territorio operano diverse associazioni che prestano il loro servizio a favore delle varie realtà locali. Il Municipio, tramite le cooperative, provvede all'assegnazione del personale OEPAC per il piano dell'autonomia degli alunni disabili. La scuola collabora con le istituzioni e le associazioni presenti nel territorio - Parrocchia, Biblioteche, Fusolab, CIP, Associazione Genitori Luca Ghini - per la realizzazione di progetti e manifestazioni.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

VIA LUCA GHINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8EY00G
Indirizzo	VIA LUCA GHINI, 58 ROMA 00172 ROMA
Telefono	0623296412
Email	RMIC8EY00G@istruzione.it
Pec	rmic8ey00g@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.iclucaghini.edu.it/

Plessi

VIA DEI SALICI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8EY01C
Indirizzo	VIA DEI SALICI, 27 ROMA 00172 ROMA

G. MARCONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8EY01N
Indirizzo	VIALE ALESSANDRINO, 390 ROMA 00172 ROMA
Numero Classi	16

Totale Alunni	279

VIA BONAFEDE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8EY02P
Indirizzo	VIA BONAFEDE,95 ROMA 00172 ROMA
Numero Classi	5
Totale Alunni	94

VIA DEI SALICI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8EY03Q
Indirizzo	VIA DEI SALICI 27 ROMA 00172 ROMA
Numero Classi	6
Totale Alunni	101

VIA LUCA GHINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8EY01L
Indirizzo	VIA LUCA GHINI, 58 - 00172 ROMA
Numero Classi	16
Totale Alunni	317

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

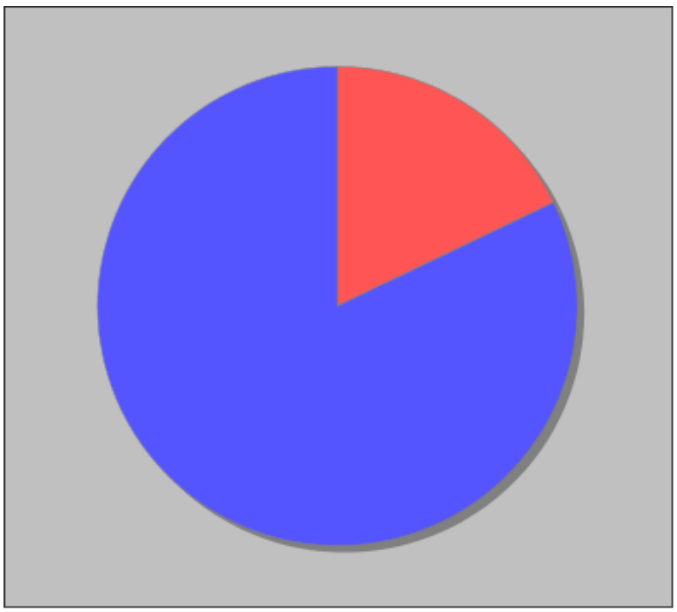
Laboratori	Con collegamento ad Internet	41
	Disegno	1
	Informatica	5
	Lingue	3
	Multimediale	3
	Musica	1
	Scienze	4
Biblioteche	Classica	4
Aule	Teatro	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	3
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	76
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	11
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	41

Risorse professionali

Docenti	121
Personale ATA	22

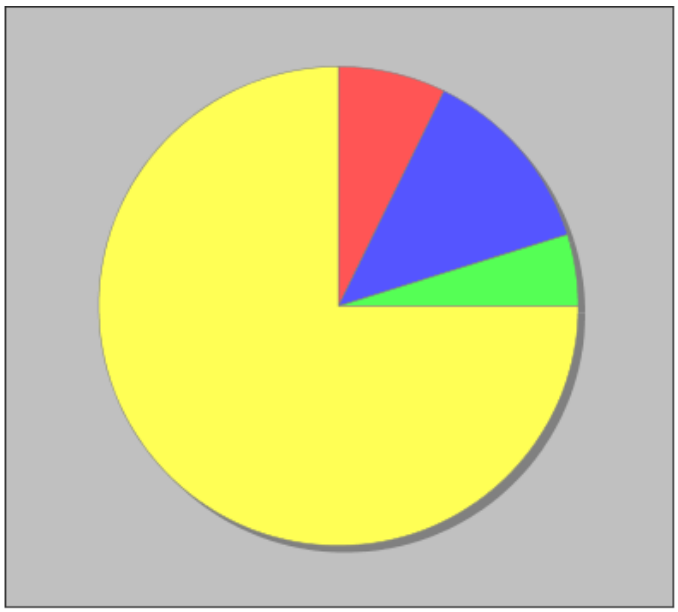
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Docenti non di ruolo – 27
Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 124

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Fino a 1 anno – 9 Da 2 a 3 anni – 16 Da 4 a 5 anni – 6
Piu' di 5 anni – 93

Aspetti generali

La finalità ultima dell'IC Via Luca Ghini, la cosiddetta vision, è divenire una scuola che educa al vero, al bello e al bene, un luogo in cui le relazioni aiutano a confrontarsi e crescere, riflettendo su di sé e sul mondo in modo costruttivo, un ambiente nel quale l'educazione è attenta alla realtà, oggetto e occasione quotidiana di curiosità, sfida e impegno sociale, una comunità il cui punto di forza è un collegio di maestri educatori che hanno a cuore i propri studenti, che sanno ascoltarli, capirne i bisogni e le esigenze e che, in stretta collaborazione con le famiglie, sanno guidarli, valorizzarne le potenzialità, infondere in ognuno la fiducia di essere un individuo di valore, almeno per un aspetto, un particolare, un tratto che lo contraddistingue, senza eccezioni; maestri esperti nell'insegnare come si impara ad apprendere e a divenire competenti, condividendo quanto appreso, soprattutto con chi è in difficoltà o ha comunque un passo diverso; una scuola che, coadiuvata dalle altre agenzie educative, formi giovani seri e preparati, presenti a se stessi e affidabili, capaci di collaborare con gli altri, tenaci se necessario nell'affrontare le difficoltà, consapevoli della propria unicità e di come questa possa essere messa a servizio del bene comune, sostenuti in ogni caso e in ogni modo nell'essere soddisfatti di tutto ciò e delle proprie potenzialità, felici e orgogliosi, se possibile, del tratto di strada percorso insieme. Allo stesso tempo, la mission dell'Istituto, ovvero il suo compito istituzionale, è garantire l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo ed alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità dei risultati tra classi parallele.

Traguardo

La variabilità di punteggi in Italiano, Inglese, e Matematica tra le classi parallele dovrà essere al massimo di un punto su dieci, due classi su tre.

Priorità

Implementazione delle iniziative mirate a favorire la continuità nei momenti di passaggio al fine di ridurre gli insuccessi scolastici.

Traguardo

La variabilità della media tra i punteggi finali delle classi quinte e quelli della fine del primo quadrimestre delle prime medie dovrà essere al massimo di 1 punto.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle

famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

L'utilizzo e la diffusione del curricolo verticale nell'Istituto, l'elaborazione di prove autentiche e la costruzione di strumenti di monitoraggio, nonché la condivisione di criteri e modalità di valutazione sono alla base di questo percorso che prevede la realizzazione delle seguenti azioni nel corso del triennio:

- incontri della commissione e dei dipartimenti per l'elaborazione delle prove comuni finali per le classi prime, seconde, terze e quarte di scuola primaria e per la scuola secondaria;
- elaborazione griglie di valutazione;
- condivisione all'interno delle interclassi delle prove elaborate;
- somministrazione e analisi delle prove;
- relazione al collegio in merito agli esiti del lavoro della commissione;

Nella seguente tabella sono i riportati tempi di attuazione delle suddette azioni.

AZIONI	Ottobre - Dicembre 2022	Gennaio 2023	Maggio 2023, 2024 e 2025	Giugno 2023, 2024 e 2025
incontri della commissione e dei dipartimenti per l'elaborazione delle prove comuni finali per le classi prime, seconde, terze e quarte di scuola primaria e per la scuola secondaria	X			

elaborazione griglie di valutazione	X			
condivisione all'interno delle interclassi delle prove elaborate		X		
somministrazione e analisi delle prove			X	
relazione al collegio in merito agli esiti del lavoro della commissione				X

Le risorse umane interne alla scuola, impegnate nella realizzazione di queste azioni, sono il Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali, il personale ATA, i docenti, i Dipartimenti e i docenti della Commissione PTOF.

Per effettuare il monitoraggio verranno utilizzati come indicatori i risultati delle prove somministrate, i Verbali delle Interclassi, i Verbali delle riunioni dei dipartimenti; le modalità di rilevazione previste sono la raccolta, la tabulazione e l'analisi dei dati relativi alla partecipazione delle classi alle attività. Il **monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo** (collegato al suddetto percorso) **nel triennio** è previsto nei mesi di giugno 2023, 2024 e 2025.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità dei risultati tra classi parallele.

Traguardo

La variabilità di punteggi in Italiano, Inglese, e Matematica tra le classi parallele dovrà essere al massimo di un punto su dieci, due classi su tre.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Definire prove strutturate finali comuni per classi parallele in Italiano, Matematica e Inglese

Percorso n° 2: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

La fluidità e la continua evoluzione dei contesti educativi richiede un graduale ripensamento degli spazi e dei luoghi che preveda soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta, e in grado di soddisfare contesti sempre diversi.

Il concetto di ambiente è connesso all'idea di "ecosistema di apprendimento", formato

dall'incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse. Non sono sufficienti, dunque, solo lo spazio e la tecnologia per creare un ambiente innovativo, ma sono fondamentali la formazione, l'organizzazione del tempo e le metodologie didattiche.

Al fine di favorire la presenza sempre più crescente di ambienti di apprendimento innovativi e motivanti per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni, verrà attuato un percorso che prevede le seguenti azioni da realizzare nel corso del triennio 2022-2025:

- la partecipazione alle attività di formazione e sperimentazione avviate a livello di istituto;
- l'utilizzo nella progettazione didattica curricolare e nelle attività laboratoriali delle TIC - Tecnologie della Informazione e della Comunicazione - per favorire l'inclusione e migliorare i risultati di apprendimento;
- il potenziamento della dotazione informatica presente nella scuola primaria (WiFi aule LIM Plesso Marconi, Cablaggio aule);
- la promozione e diffusione dell'innovazione didattica prevista dal Piano Nazionale Scuola Digitale;
- il supporto ai docenti nell'utilizzo del registro elettronico e nell'uso del Sito Web della scuola;
- l'organizzazione e gestione della strumentazione informatica e non, presente nei laboratori;
- l'inventario della strumentazione presente nei laboratori;
- la raccolta, tabulazione ed analisi dei dati relativi alla partecipazione delle classi alle attività.

Tutte le suddette azioni prevedono il concordare steps comuni, improntati alla logica della condivisione delle strategie e alla diffusione il più capillare possibile di una volontà di innovazione qualitativamente e quantitativamente misurabile.

Nella seguente tabella sono i riportati tempi di attuazione:

AZIONI	a.s. 2022-23	a.s. 2023-24	a.s. 2024-25

partecipazione alle attività di formazione e sperimentazione avviate a livello di istituto	X	X	X
utilizzo nella progettazione didattica curricolare e nelle attività laboratoriali delle TIC - Tecnologie della Informazione e della Comunicazione - per favorire l'inclusione e migliorare i risultati di apprendimento	X	X	X
potenziamento della dotazione informatica presente nella scuola primaria (WiFi aule LIM Plesso Marconi, Cablaggio aule)	X	X	X
promozione e diffusione dell'innovazione didattica prevista dal Piano Nazionale Scuola Digitale	X	X	X
supporto ai docenti nell'utilizzo del registro elettronico e nell'uso del Sito Web della scuola	X	X	X

organizzazione e gestione della strumentazione informatica e non, presente nei laboratori	X	X	X
inventario della strumentazione presente nei laboratori	X		
raccolta, tabulazione ed analisi dei dati relativi alla partecipazione delle classi alle attività	X	X	X

Le risorse umane interne alla scuola, impegnate nella realizzazione di queste azioni, sono il Dirigente Scolastico e il DSGA, il Team Digitale, l'Animatore digitale, i referenti di laboratorio e i docenti.

Per effettuare il monitoraggio verranno utilizzati come indicatori il numero di classi che accedono ai laboratori, le ore di laboratorio settimanale/giornaliero, le esperienze realizzate e i materiali prodotti, la partecipazione a eventi e progetti; le modalità di rilevazione previste sono la raccolta, la tabulazione e l'analisi dei dati relativi alla partecipazione delle classi alle attività. Il **monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo** (collegato al suddetto percorso) **nel triennio** è previsto nei mesi di giugno 2023, 2024 e 2025.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità dei risultati tra classi parallele.

Traguardo

La variabilità di punteggi in Italiano, Inglese, e Matematica tra le classi parallele dovrà essere al massimo di un punto su dieci, due classi su tre.

Priorità

Implementazione delle iniziative mirate a favorire la continuità nei momenti di passaggio al fine di ridurre gli insuccessi scolastici.

Traguardo

La variabilità della media tra i punteggi finali delle classi quinte e quelli della fine del primo quadrimestre delle prime medie dovrà essere al massimo di 1 punto.

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Incrementare le attività laboratoriali attraverso la valorizzazione dei laboratori esistenti ed il potenziamento delle attrezzature

---

Percorso n° 3: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

La Continuità educativa è uno dei nodi fondamentali per il successo scolastico e per la realizzazione della persona in tutti i contesti di vita. Insieme all'Orientamento, la Continuità rappresenta, infatti, quello strumento attraverso il quale è possibile rendere più organico e consapevole il percorso didattico ed educativo dell'alunno, affinché esso possa realizzarsi in modo unitario, progressivo e continuo. Allo stesso tempo, la continuità agevola il passaggio tra i vari ordini, attraverso azioni mirate tra le "classi ponte", finalizzate all'orientamento formativo e a rendere più fluido il percorso dell'alunno. Pertanto, si rende necessario riflettere insieme su cosa e come insegnare, in quale spazio e con quali strumenti, per individuare quelle criticità dovute a discontinuità che si potrebbero evidenziare soprattutto nei passaggi tra i vari ordini di scuola; è necessario inoltre progettare strategie utili all'attivazione di meccanismi comuni di apprendimento e al miglioramento delle relazioni fra ambiti disciplinari, mediante operazioni trasversali, volte a trovare soluzioni idonee a garantire il successo scolastico.

Si prevede pertanto la realizzazione di un percorso con le seguenti azioni da porre in essere nel corso del triennio:

- la pianificazione di momenti di condivisione (maggior numero di Consigli di Classe e una programmazione congiunta mensile per la scuola primaria);
- la definizione di attività di formazione sulle tematiche della valutazione e sulle metodologie del lavoro in gruppo;
- la creazione di occasioni per la realizzazione di attività comuni;
- la condivisione del curricolo d'istituto;
- gli incontri tra i docenti della scuola secondaria e della scuola primaria;
- la pianificazione di un numero maggiore di interventi dei docenti della scuola secondaria nelle classi quinte di primaria;
- l'analisi dei traguardi in uscita dalla scuola primaria (Italiano, matematica, Inglese);
- la definizione degli obiettivi da raggiungere alla fine della scuola primaria (Italiano, matematica, Inglese);
- la definizione dei contenuti da acquisire (Italiano, matematica, Inglese);
- la definizione delle prove finali per la classe quinta di scuola primaria;
- la definizione delle prove intermedie per le prime medie;
- il monitoraggio intermedio e finale delle attività svolte, rispetto al triennio;
- la somministrazione, l'analisi e la tabulazione delle prove;
- la condivisione in collegio docenti.

Nella seguente tabella sono i riportati tempi di attuazione delle suddette azioni.

Azioni	Sett. 2022-23-24	Ott. 2022	Ott. 2022-23-24	Nov. 2022	Febb. 2023	Dic. 2023	Giugno 2023-24	Giugno 2024-25	Gen. 2024-25	Febb. 2024-25
pianificazione di momenti di condivisione (maggior numero di Consigli di Classe e una programmazione congiunta mensile per la scuola primaria)	X									
definizione di attività di formazione sulle tematiche della valutazione e sulle metodologie del lavoro in gruppo	X									
creazione di occasioni per la realizzazione di attività comuni	X									
condivisione del curricolo d'istituto		X								

incontri tra i docenti della scuola secondaria e della scuola primaria			X							
pianificazione di un numero maggiore di interventi dei docenti della scuola secondaria nelle classi quinte di primaria			X							
analisi dei traguardi in uscita dalla scuola primaria (Italiano, matematica, Inglese)				X						
definizione degli obiettivi da raggiungere alla fine della scuola primaria (Italiano, matematica, Inglese)				X						
definizione dei contenuti da				X						

acquisire (Italiano, matematica, Inglese)										
definizione delle prove finali per la classe quinta di scuola primaria					X					
definizione delle prove intermedie per le prime medie						X				
monitoraggio intermedio e finale delle attività svolte, rispetto al triennio										X
somministrazione, analisi e tabulazione delle prove							X		X	
condivisione in collegio docenti								X		

Le risorse umane interne alla scuola impegnate nella realizzazione di queste azioni sono i

docenti di ogni ambito disciplinare, ognuno per quanto di propria competenza. In particolare, per effettuare il monitoraggio e la definizione delle prove sono impegnati:

il Dirigente Scolastico e i suoi Collaboratori, le Funzione Strumentali, la Commissione continuità, i Presidenti delle Interclassi e dei Dipartimenti di Italiano, Matematica e Inglese.

Per effettuare tale monitoraggio verranno utilizzati come indicatori i risultati delle prove somministrate, mentre la modalità di rilevazione prevista è rappresentata dai report delle attività svolte (i Verbali dei vari gruppi di lavoro coinvolti). Il **monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo** (collegato al suddetto percorso) **nel triennio** è previsto nei mesi di giugno 2023, 2024 e 2025.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Implementazione delle iniziative mirate a favorire la continuità nei momenti di passaggio al fine di ridurre gli insuccessi scolastici.

Traguardo

La variabilità della media tra i punteggi finali delle classi quinte e quelli della fine del primo quadrimestre delle prime medie dovrà essere al massimo di 1 punto.

Obiettivi di processo legati del percorso

Continuita' e orientamento

Implementare la condivisione e la pianificazione di attività, nonché strategie di insegnamento /apprendimento e criteri di valutazione comuni ai due ordini di scuola

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'istituto adotta metodologie e strategie didattiche ed operative che favoriscono la partecipazione dell'alunno alla ricerca ed all'elaborazione del proprio sapere attraverso un processo di apprendimento personalizzato nel rispetto delle metodologie specifiche delle varie discipline.

Tramite l'utilizzo di una didattica laboratoriale si cerca di promuovere negli alunni competenze più complesse, e di rispondere in modo vistoso ai loro bisogni, consentendogli di imparare facendo e di acquisire un metodo di lavoro personale.

La finalità è quella di promuovere lo sviluppo dei seguenti aspetti:

- la dimensione sociale dell'apprendimento;
- la trasversalità tra gli ambiti disciplinari;
- l'utilizzo delle tecnologie didattiche.

È importante dare la possibilità all'alunno di sentirsi parte integrante dell'ambiente scuola e di portare il suo contributo attivo nella realizzazione delle attività.

In particolare, attraverso l'adesione ad una serie di progetti finalizzati allo sviluppo ed al consolidamento delle competenze informatiche si cerca di favorire negli studenti il possesso di specifiche competenze nell'utilizzo e nel controllo delle tecnologie.

La Scuola ha quindi il compito di aiutare gli studenti e le studentesse ad acquisire le migliori competenze informatiche e, soprattutto, di guidarli verso un approccio di studio attivo e volto ad un utilizzo consapevole dei computer.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le metodologie didattiche innovative e quindi più efficaci sono quelle che si realizzano in un ambiente in cui il centro è costituito dagli interessi degli alunni e dai loro vissuti e dalle loro competenze. Tali metodi didattici privilegiano l'apprendimento che nasce dall'esperienza laboratoriale, si tratta per lo più di apprendimento collaborativo che permette ad ogni studente di acquisire non solo conoscenze ma soprattutto abilità e competenze.

A tale scopo, nel nostro istituto, vengono attivate le seguenti strategie e metodologie didattiche tese a valorizzare il potenziale di apprendimento di ciascun alunno e a favorire la sua autonomia.

- INTERDISCIPLINARIETA': la realtà viene nelle interrelazioni di tutti i suoi elementi, superando in tal modo la tradizionale visione settorializzata delle discipline.

- CIRCLE TIME: questa metodologia facilita e sviluppa la comunicazione circolare, favorisce la conoscenza di sé, promuove la libera e attiva espressione delle idee, delle opinioni, dei sentimenti e dei vissuti personali e, infine, crea un clima di serenità e di condivisione facilitante la costituzione di un qualsiasi nuovo gruppo di lavoro o preliminare a qualunque successiva attività.

- ROLE PLAYNING: Questa tecnica ha l'obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede.

- COOPERATIVE LEARNING: classe, o il piccolo gruppo diventa un insieme di persone che collaborano, in vista di un risultato comune.

- PEER EDUCATION: In questa metodologia educativa i pari sarebbero dei modelli per

l'acquisizione di conoscenze e competenze di varia natura e per la modifica di comportamenti e atteggiamenti, generalmente relativi allo "star bene".

- FLIPPED CLASSROOM: L'approccio didattico del tipo "insegnamento capovolto" è quella di fare in modo che i ragazzi possano studiare prima di fare lezione in classe, attraverso il materiale fornito dai docenti: il tempo in classe è usato, invece, per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori.

- DIDATTICA LABORATORIALE: incoraggia un atteggiamento attivo degli allievi nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità e della sfida piuttosto che un atteggiamento passivo; questa didattica si basa sui bisogni dell'individuo che apprende, favorisce la motivazione, promuove l'apprendimento collaborativo e consente, quindi, lo sviluppo di competenze.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il nostro Istituto, nell'ambito dell'azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD). successivamente confluiti nei fondi PNRR, è risultato beneficiario per la realizzazione di una serie di spazi laboratoriali, completi di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM - Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica.

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di

pensiero critico.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Scuola in relazione Eduverso...te

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Con i fondi del PNRR, il nostro Istituto Comprensivo vuole dare un forte impulso innovativo alla didattica a favore di tutti gli alunni e le alunne, realizzando, in ogni plesso, ambienti di apprendimento innovativi, dotati di setting flessibili e dinamici adatti ad attività laboratoriali, al peer tutoring, al cooperative learning, grazie ad una tecnologia diffusa, che sia accessibile al maggiore numero possibile di studenti. Quella che si vuole realizzare è una scuola che forma cittadine e cittadini consapevoli, in grado di poter essere determinanti nei processi di transizione digitale ed ecologica dell'Italia di domani. Lavoreremo sulla realizzazione di configurazioni flessibili e rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative.

Importo del finanziamento

€ 152.758,43

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	21.0	0

Progetto: TECNO-SCIENZE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto aspira a iniziare gli alunni a familiarizzare con il mondo virtuale inteso come ambiente percepito nelle tre dimensioni, in cui abbandonare la propria fisicità e vivere attraverso un avatar: innegabili le ricadute positive riguardo all'inclusione degli alunni con disabilità fisica o limitata disponibilità sensoriale. L'ambiente immersivo realizzabile con le attrezzature e i software di progetto si proporranno come spazi di apprendimento integrativi ma non sostitutivi della realtà: L'apporto della robotica, della fotografia digitale a 360° e la disponibilità della stampante 3d dovrebbero catalizzare e moltiplicare le capacità immaginifiche degli alunni, e porti in condizione di tradurre in volumi e spazi rilevabili percettivamente scenari finora confinati nell'immaginazione del bambino e del preadolescente. Il progetto vuole dunque mettere gli allievi in condizione di realizzare, costruire, immaginare, sperimentare ed ambienti attraverso l'esperienza virtuale. Viene anche valorizzato lo studio della scienza, matematica e biologia, attraverso l'acquisto KIT di scienze con sensori e accessori. Il software a supporto del progetto stimolerà - auspicabilmente - il desiderio di aggiornamento nei docenti, anche nei

meno propensi o esperti, fornendo strumenti supplementari e innovativi per indirizzare la progettazione didattica, modificare il curricolo e tradurre in mondi logici l'immaginazione degli alunni, canalizzandola sull'apprendimento delle discipline sia scientifiche che umanistiche.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	3

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola,

consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

L'azione "Next Generation Classrooms" ha l'obiettivo di trasformare in tutta Italia nel prossimo triennio il maggior numero possibile di aule delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, in ambienti innovativi di apprendimento.

Il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza fornisce indicazioni sulle modalità di progettazione e di trasformazione delle aule esistenti.

Il dirigente scolastico ha costituito un gruppo di progettazione, coinvolgendo i docenti e il personale ATA, chiamato a decidere come utilizzare dunque i fondi a disposizione per rimodulare alcuni degli spazi presenti nei vari plessi.

La progettazione riguarda almeno 3 aspetti fondamentali: il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali, la progettazione didattica e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione, la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

Nella prima fase di progettazione, che al momento è in fase di allestimento, nelle more delle decisioni che a breve saranno concordate, la scuola deciderà se adottare ad esempio un sistema basato su aule "fisse" assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico, oppure su ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, facendo ruotare le classi in tali ambienti durante la giornata di scuola e nel passaggio da una disciplina all'altra, oppure mantenere l'attuale sistema ibrido che comprende entrambe le soluzioni.

Le nuove classi e/o ambienti, oltre ad avere uno schermo digitale comune, potranno avere a disposizione, anche in rete fra più aule, altri dispositivi che permettano e/o potenzino:

- la comunicazione digitale,

- la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali,

- lo studio delle STEM,

- la creatività digitale,

- l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica,

- la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata.

Le classi ricomprese nel progetto di trasformazione saranno connesse in modalità cablata e/o

wireless.

Nota bene

Il seguente **cronoprogramma** degli interventi legati al PNRR potrà essere soggetto a variazioni in funzione delle Linee guida attuative di prossima emanazione.

Sottoscrizione dell'atto d'obbligo per la realizzazione delle attività per il rispetto di tutte le condizionalità previste dal PNRR, indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP), assunzione in bilancio del finanziamento, progettazione esecutiva degli ambienti e dei laboratori	Dicembre 2022
Adozione della Strategia Scuola 4.0	Marzo 2023
Individuazione tramite apposite procedure selettive dei soggetti affidatari delle forniture e dei servizi, nel rispetto delle norme nazionali ed europee in materia di appalti	Giugno 2023
Realizzazione degli ambienti innovativi di apprendimento e dei laboratori per le professioni digitali del futuro e collaudo delle relative attrezzature e dispositivi	Giugno 2024
Entrata in funzione e utilizzo didattico dei nuovi ambienti e dei laboratori	a.s. 2024-2025

Aspetti generali

In sintonia con le finalità formative della scuola, le attività didattiche curriculari obbligatorie saranno affiancate da attività progettuali che integrano il curricolo, lo arricchiscono e lo qualificano ulteriormente, anche attraverso l'organizzazione di uscite didattiche, viaggi di istruzione e campi scuola.

I progetti fanno riferimento alle finalità formative, ai valori condivisi che costituiscono le ragioni delle scelte operative.

Sempre nell'ottica di migliorare la qualità della vita all'interno del sistema scolastico e di quella quotidiana extra-scolastica di ciascun alunno l'impegno collettivo è quello di realizzare o aderire ad attività laboratoriali e di ricerca, iniziative e progetti formativi con le seguenti tematiche:

- inclusione
- intercultura
- cittadinanza e costituzione/ legalità
- rispetto del patrimonio comune, artistico ed ambientale
- memoria storica
- problemi sociali
- educazione stradale

L'istituto si propone, inoltre, di partecipare a bandi istituzionali e non, con progetti inerenti le finalità formative del Piano triennale, anche in rete con altre scuole del Municipio Roma V (ex VII) dell'Ambito e del territorio.

L'obiettivo è quello di valorizzare l'identità dell'Istituto, di qualificarne l'offerta formativa sul territorio e di armonizzare, pur nel rispetto dell'autonomia delle scelte metodologiche dei docenti, la progettualità, al fine di creare sinergie e condivisione.

Tutti i progetti hanno carattere trasversale e interdisciplinare e si svolgeranno sia in orario curricolare che extracurricolare.

A dare un contributo importante alla valorizzazione e qualifica dell'offerta formativa del nostro

istituto è anche la presenza dell'indirizzo musicale.

L'insegnamento dello strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare e approfondimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, ad una più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, fornendo all'alunno una conoscenza approfondita, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso.

L'insegnamento musicale fornisce agli alunni, che crescono in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale nonché una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva di sé. Obiettivo del corso triennale, oltre a fornire una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di primo grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

L'iscrizione ai Corsi a Indirizzo Musicale è opzionale per gli alunni, ma vincolante per gli stessi per tutta la durata del corso di studi nella Scuola secondaria di primo grado. L'insegnamento dello Strumento, una volta scelto, diventa obbligatorio per l'intero triennio a tutti gli effetti e concorre alla pari delle altre discipline alla valutazione periodica e finale e al voto degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione.

Le ore di lezione concorrono alla formazione del monte ore annuale e all'ammissione allo scrutinio finale.

L'iscrizione ai Corsi a Indirizzo Musicale prevede l'inserimento, vincolante per gli alunni in relazione allo strumento, esclusivamente a uno dei seguenti corsi:

- Oboe

- Percussioni

- Pianoforte

- Violoncello

Le lezioni dei Corsi a Indirizzo Musicale si svolgono in orario pomeridiano e prevedono lezioni individuali e /o in piccoli gruppi e lezioni collettive.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA DEI SALICI RMAA8EY01C

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G. MARCONI RMEE8EY01N

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA BONAFEDE RMEE8EY02P

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA DEI SALICI RMEE8EY03Q

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 35 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VIA LUCA GHINI RMMM8EY01L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come previsto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee Guida per l'insegnamento trasversale di educazione civica, emanate con D.M. n. 35 del 22 giugno 2020 il monte ore previsto è di 33 ore annue ripartite tra le diverse discipline di corso secondo quanto previsto nel Curricolo di Ed. Civica deliberato dal Collegio dei docenti e programmato dai singoli Consigli di classe della scuola secondaria di 1° grado e di Interclasse della scuola primaria.

Allegati:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Curricolo di Istituto

VIA LUCA GHINI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione stabilisce in modo unitario, per tutto il territorio nazionale, le caratteristiche che un alunno deve aver acquisito al termine del primo ciclo d'istruzione, dopo essere stato educato, formato ed istruito dai tre ai quattordici anni all'interno del servizio pubblico di cui è utente: la scuola.

Queste caratteristiche implicano l'aver raggiunto un insieme di competenze.

E' comunemente ritenuto competente, in una certa disciplina o campo di esperienza, colui che è in grado di utilizzare le proprie conoscenze, abilità ed attitudini per risolvere efficacemente compiti di studio o di lavoro in contesti diversi da quelli specificatamente scolastici e per affrontare e vincere le sfide poste dalla nostra civiltà contemporanea, così complessa e multifattoriale.

Il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22/5/2018 che sostituisce il precedente documento del 2006.

Il concetto di Competenza è declinato come combinazione di "conoscenze abilità e atteggiamenti" dove l'atteggiamento è definito quale "disposizione, mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni". Le otto competenze individuate sono:

- Competenza alfabetica e funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia, ingegneria

- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

La nuova raccomandazione pone l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro" inteso come persona, contesto, cultura e diversità correlata alla capacità di pensiero critico alla resilienza e all'empatia

Sarà infine compito del singolo docente, e del team di cui fa parte, calare il curricolo d'istituto nel qui ed ora della classe affidatagli, definendo nella programmazione di inizio anno e nelle UDA le attività, i tempi, le strategie di intervento più idonee, i mezzi e gli strumenti da usare, le accortezze da adottare in presenza di alunni con bisogni educativi speciali (Bes).

Ogni docente ed ogni operatore si impegna a porre al centro dell'attività professionale l'interesse degli studenti, nella loro veste di persone il cui futuro dipende in larga misura dal proprio agire. Questo è il cuore del curricolo.

Proprio da questa consapevolezza nasce il bisogno e la cura di impegnarsi in un continuo percorso di formazione ed aggiornamento, con il fine di costituire una valida comunità professionale, capace di confrontarsi costruttivamente con il territorio e di rispondere al proprio mandato istituzionale: ottenere il successo formativo per ogni alunno ad essa affidato.

Allegato:

CURRICOLO-LUCA-GHINI23.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: “PIANO PER SALVARE IL MONDO: L’AGENDA 2030 VISTA DA NOI”

Finalità

- Assumere atteggiamenti di disponibilità al rapporto di collaborazione con gli altri, al rispetto delle regole e al rispetto dell’ambiente.
- Interagire con l’ambiente sociale sviluppando relazioni interpersonali positive.
- Percepire positivamente l’ambiente scolastico per starci bene.
- Riflettere sui pericoli e sui rischi presenti nell’ambiente, compreso quello digitale.
- Creare un clima di fiducia collaborativo e costruttivo tra alunni e docenti.
- Vivere l’ambiente scolastico con motivazione, serenità e armonia.
- Creare benessere emotivo per diffondere un clima sereno, facilitare l’apprendimento, la solidarietà e curare la formazione di tutti gli alunni.
- Consentire una reale inclusione di tutti gli alunni volta a conoscere le emozioni e il loro modo di esprimerle, perché non tutti utilizzano gli stessi canali comunicativi.
- Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta alla vita civile della comunità.
- Promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, la collaborazione, l’ascolto, la tolleranza al fine di rafforzare la coesione sociale.
- Promuovere azioni di cittadinanza attiva con il coinvolgimento delle famiglie in sinergia con la scuola e il territorio

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○

Gli obiettivi dell'Agenda 2030

L'alunno/a

- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il nostro istituto ha predisposto il curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire a ciascun alunno/a secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola, per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nell'istituto, ogni anno, vengono attivati progetti finalizzati allo sviluppo delle competenze trasversali che prevedono il superamento della lezione frontale come strumento prevalente del docente e la progettazione di attività didattiche costruite su esperienze significative per gli alunni, fortemente connesse con i problemi della realtà, il loro coinvolgimento attivo, attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali, individualizzazione e personalizzazione, senza trascurare l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari che rappresentano la base su cui si costruisce la competenza.

L'adozione di metodologie didattiche attive (apprendimento cooperativo, educazione tra pari), e laboratoriali, mettono al centro dell'azione didattica il bambino come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favoriscono l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il compito specifico della scuola è promuovere azioni finalizzate a far sì che le capacità personali di ciascun alunno si traducano nelle competenze chiave di cittadinanza, previste a conclusione dell'obbligo di istruzione. Queste competenze sono riconducibili a tutti gli ambiti disciplinari perché sono trasversali e promuovono il pieno e armonico sviluppo della persona sia nella dimensione interiore che nella dimensione relazionale. Compito della scuola è creare nelle classi un contesto dove ogni alunno possa vivere esperienze di convivenza intesa come un percorso che costruisca contemporaneamente identità personale, solidarietà collettiva e collaborazione.

Utilizzo della quota di autonomia

Nel nostro istituto la quota di autonomia viene utilizzata per svolgere attività finalizzate a potenziare l'offerta formativa e per pianificare attività di recupero e potenziamento in orario scolastico.

Dettaglio Curricolo plesso: VIA LUCA GHINI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

VIA LUCA GHINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: LEARNING BY DOING

Il progetto " LEARNING BY DOING " ha lo scopo di avviare un percorso di attività laboratoriali che permetta di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale.

Lo studio delle materie STEM permette di non "subire" la tecnologia che ci circonda: da Internet alla musica elettronica, dallo sport al cinema con i suoi effetti speciali.

Compito della scuola è quello di far diventare tutti, nessuno escluso, cittadini consapevoli con un bagaglio di adeguate conoscenze scientifiche e capacità logiche-deduttive che rendano in grado di distinguere il vero dal falso.

Alla luce di tutto ciò è necessario promuove competenze trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi, la gestione e lo spirito imprenditoriale.

Caratterizzante sarà l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing" che favoriscono la sperimentazione in aula e il confronto con l'oggetto di studio.

È necessario, quindi, porsi delle domande significative, formulare e confrontare delle ipotesi, e verificarle anche attraverso esperimenti progettati dagli alunni stessi.

Alla fine del percorso i risultati verranno discussi con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca che stimola la curiosità e l'interesse.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Conoscere i processi di produzione, di trasformazione e di utilizzazione delle materie prime.
- Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto, in merito al genere ed alle differenze.
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.

Azione n° 2: LEARNING BY DOING E

INTERDISCIPLINARIETA'

Il progetto " LEARNING BY DOING E INTERDISCIPLINARIETA' " ha lo scopo di proseguire il percorso di attività laboratoriali, intrapreso nella primaria, per sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline STEAM.

La pratica delle materie STEAM, abbinata al percorso di cittadinanza digitale, permette di non usare passivamente la tecnologia che ci circonda, ma di agirla con consapevolezza e spirito critico.

Compito della scuola è quello di far diventare tutti cittadini consapevoli con un bagaglio di adeguate conoscenze scientifiche e capacità logiche-deduttive che rendano in grado di distinguere il vero dal falso.

Alla luce di tutto ciò è necessario promuove competenze trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi, la gestione e lo spirito imprenditoriale, nonché la consapevolezza di un approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, perché solo la consapevolezza della necessità della collaborazione tra i diversi saperi, la contaminazione tra la formazione scientifica e quella umanistica può portare a cittadini consapevoli nel futuro tecnologico.

Caratterizzante sarà l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing" che favoriscono la sperimentazione in aula e il confronto con l'oggetto di studio e l'interdisciplinarietà dei percorsi.

È necessario che gli studenti si pongano domande significative, formulino e confrontino delle ipotesi da verificare anche attraverso esperimenti progettati dagli alunni stessi.

Alla fine del percorso i risultati verranno discussi con i propri compagni e con il docente e proiettati nelle varie implicazioni possibili con altre discipline, per arrivare a una nuova domanda di ricerca che stimola la curiosità e l'interesse.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare conoscenze ed abilità matematiche disciplinari.
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche interdisciplinari attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- Sviluppare il metodo scientifico attraverso l'osservazione e l'azione dei processi di ricerca.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Osservare, misurare, passare dal modello alla realtà.
- Conoscere i processi di produzione, di trasformazione e di utilizzazione delle materie prime.
- Ideare e realizzare materiali didattici e formativi interdisciplinari da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto.
- Trasformarsi da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.

Azione n° 3: GIOCANDO... IMPARO

L'apprendimento, in questa specifica fascia di età, "avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza" perciò l'avvio alle STEM si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda.

Nella scuola dell'infanzia è campo di esperienza privilegiato, ma non unico, "La conoscenza del mondo" che, nella sua doppia articolazione "Oggetti, fenomeni, viventi" e"Numeri e spazio", consente ai bambini di elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche.

Si pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti e sistematizzati nella scuola primaria.

Un ruolo importante nello sviluppo dei concetti logico-matematici nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia è svolto dalle cosiddette routine, che "vanno progettate in modo da costituirsi come occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell'autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri"

L'annotazione delle presenze, con la conta dei bambini e la stima degli assenti, l'assegnazione, attraverso turnazione, di ruoli e compiti specifici, la costruzione di tabelle per la registrazione del tempo atmosferico, la quantificazione del tempo mancante a un evento particolare, l'apparecchiatura del tavolo, la distribuzione di oggetti e materiali, ecc. sono azioni che stimolano i bambini a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, seriare, raggruppare, ordinare, stabilire corrispondenze biunivoche, quantificare e misurare, aggiungere e togliere, numerare, formulare ipotesi, elaborare idee personali da confrontare con i compagni e con le figure educative e pianificare azioni per verificarne la correttezza, simbolizzare, collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Esplorare attraverso l'approccio esperienziale, che favorisce la raccolta di informazioni.
- Sollecitare la creatività.
- Sperimentare alternative e ipotesi a partire da stimoli dati.
- Osservare i fenomeni naturali.
- Esplorare i materiali per scoprirne proprietà per nuove funzioni e possibili usi.
- Interagire con gli altri tramite diverse tecniche espressive.
- Ricostruire le fasi più significative per comunicare l'artefatto cognitivo realizzato.
- Sviluppare i primi processi di astrazione e la capacità di comprendere e trovare

spiegazioni con il problem solving.

Moduli di orientamento formativo

VIA LUCA GHINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 1: ACCOGLIERE E MOTIVARE ALL'APPRENDIMENTO

- Attività di orientamento in entrata: conoscenza del nuovo ambiente, delle regole e dell'organizzazione scolastica, dei cambiamenti tra la scuola primaria e la secondaria; attività per sentirsi parte del nuovo gruppo classe

- Lettura e analisi di testi

- Allenamento alla capacità di ascolto

- Individuazione degli ambiti in cui è possibile migliorarsi; riflettere su propri successi o insuccessi scolastici, cercando una spiegazione

- Avvio di un percorso sul metodo di studio

I docenti attueranno attività di insegnamento e laboratoriali nell'ambito delle diverse discipline (apprendimenti attivi, narrazioni, discussioni in classe, lavori di gruppo,...) e in un'ottica trasversale nel corso dell'intero anno scolastico.

In allegato il percorso completo del primo anno con la presentazione generale del progetto (premessa, finalità generali, metodologia e risultati attesi).

Allegato:

MODULO_ORIENTAMENTO_FEDRO_23-24_CLASSI PRIME.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 2: ACCOMPAGNARE VERSO LA SCELTA

- Ripresa e approfondimento delle tematiche affrontate in prima
- Lettura e analisi di testi
- Percezione di sé in un momento di cambiamento psico-fisico
- Consolidamento del metodo di studio
- Promozione del riconoscimento del proprio valore come persona e l'altro

I docenti attueranno attività di insegnamento e laboratoriali nell'ambito delle diverse discipline (apprendimenti attivi, narrazioni, discussioni in classe, lavori di gruppo) e in un'ottica trasversale nel corso dell'intero anno scolastico.

In allegato il percorso completo del modulo di orientamento formativo per le classi seconde.

Allegato:

MODULO_ORIENTAMENTO_FEDRO_23-24_CLASSI SECONDE.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 3: PROGETTARE E SCEGLIERE

- Analisi dei percorsi di studi delle diverse tipologie di Scuola secondaria di secondo grado (quadro orario e discipline)
- Incontri a scuola con i referenti delle diverse istituzioni scolastiche presenti sul territorio: licei, istituti tecnici, istituti professionali, corsi d'istruzione e formazione professionale
- Lettura e analisi di testi
- Incontro con ex alunni per raccontare la propria esperienza e rispondere ad alcuni quesiti posti dagli/dalle alunni/e
- Attività che orientano all'individuazione degli ambiti in cui è possibile migliorarsi, riflettendo sui propri successi o insuccessi scolastici

- Percorso di consolidamento sul proprio metodo di studio

I docenti attueranno attività di insegnamento e laboratoriali nell'ambito delle diverse discipline (apprendimenti attivi, narrazioni, discussioni in classe, lavori di gruppo) e in un'ottica trasversale nel corso dell'intero anno scolastico.

In allegato il percorso completo del modulo di orientamento formativo per le classi terze.

Allegato:

MODULO_ORIENTAMENTO_FEDRO_23-24_CLASSI TERZE.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Corso pomeridiano di recupero di “Italiano” per le classi prime

Il corso di recupero è rivolto a tutti gli alunni e alunne della prima media, che presentano difficoltà nella lettura, nell’ortografia e nella corretta esposizione orale. Verrà chiesto alle docenti di italiano di ogni prima di individuare 2/3 alunni/e che presentano gravi lacune nella lettura, scrittura e nell’esposizione orale. Il numero massimo di alunni/e previsto per il corso è 12 per facilitare l’interazione e la didattica laboratoriale. Verranno utilizzati testi di vario tipo, supporti audio e video, fotocopie e altro. Sarà svolto un piccolo test iniziale e uno finale e ci sarà poi un colloquio con le insegnanti dei partecipanti al corso, per un confronto sul percorso effettuato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità dei risultati tra classi parallele.

Traguardo

La variabilità di punteggi in Italiano, Inglese, e Matematica tra le classi parallele dovrà essere al massimo di un punto su dieci, due classi su tre.

Priorità

Implementazione delle iniziative mirate a favorire la continuità nei momenti di passaggio al fine di ridurre gli insuccessi scolastici.

Traguardo

La variabilità della media tra i punteggi finali delle classi quinte e quelli della fine del primo quadrimestre delle prime medie dovrà essere al massimo di 1 punto.

Risultati attesi

Al termine del corso ci si attende un miglioramento dell'ortografia, chiarezza nell'esposizione orale attraverso l'utilizzo di un lessico appropriato, lettura corretta e scorrevole, produzione di brevi testi, un appropriato utilizzo delle regole grammaticali, distinzione delle caratteristiche dei principali tipi di testo.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Corso pomeridiano di recupero di “Italiano” per le classi seconde

Il corso si rivolge agli alunni di 2°media che non hanno raggiunto la sufficienza nel primo quadrimestre. Le principali finalità riguardano il recupero delle lacune non colmate con strategie di rinforzo diversificate e il consolidamento del metodo di lavoro e degli apprendimenti di base dell’Italiano. Le metodologie di lavoro si concentreranno sullo studio guidato, sul controllo sistematico del lavoro svolto, sulla semplificazione dei contenuti e frequenti ritorni sugli stessi, sull’incoraggiamento e sulla gratificazione del lavoro svolto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità dei risultati tra classi parallele.

Traguardo

La variabilità di punteggi in Italiano, Inglese, e Matematica tra le classi parallele dovrà essere al massimo di un punto su dieci, due classi su tre.

Risultati attesi

Al termine del corso ci si attende un miglioramento della lettura e della comprensione del testo (orale e scritto), delle competenze grammaticali e delle composizioni scritte di vario tipo.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Corso pomeridiano di recupero “Italiano” per le classi terze

Il corso si rivolge agli alunni di 3°media che non hanno raggiunto la sufficienza nel primo quadrimestre. Le principali finalità riguardano il recupero delle lacune non colmate con strategie di rinforzo diversificate e il consolidamento del metodo di lavoro e degli apprendimenti di base

dell'Italiano. Le metodologie di lavoro si concentreranno sullo studio guidato, sul controllo sistematico del lavoro svolto, sulla semplificazione dei contenuti e frequenti ritorni sugli stessi, sull'incoraggiamento e sulla gratificazione del lavoro svolto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità dei risultati tra classi parallele.

Traguardo

La variabilità di punteggi in Italiano, Inglese, e Matematica tra le classi parallele dovrà essere al massimo di un punto su dieci, due classi su tre.

Risultati attesi

Al termine del corso ci si attende un recupero degli apprendimenti attraverso un miglioramento sia della lettura e della comprensione del testo (orale e scritto), sia delle competenze grammaticali e delle composizioni scritte di vario tipo.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Primo approccio al latino - Potenziamento per le classi terze

Il corso si rivolge agli/alle alunni/e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado che intendono iscriversi ai licei. La finalità è quella di dar loro una preparazione di base per comprendere gli elementi fondamentali della morfologia latina con particolare attenzione alla prima e seconda declinazione e alla flessione verbale. La metodologia si baserà su un approccio di tipo convergente: dalle frasi e proverbi latini alle declinazioni dei nomi e coniugazioni dei verbi. Ci sarà prevalentemente una lezione di tipo frontale; verranno assegnati degli esercizi a casa; sono previste delle attività in piccoli gruppi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Implementazione delle iniziative mirate a favorire la continuità nei momenti di passaggio al fine di ridurre gli insuccessi scolastici.

Traguardo

La variabilità della media tra i punteggi finali delle classi quinte e quelli della fine del primo quadrimestre delle prime medie dovrà essere al massimo di 1 punto.

Risultati attesi

Al termine del percorso ci si attende l'acquisizione di elementi della lingua latina per una scelta più consapevole della scuola superiore. In modo particolare si lavorerà sul raggiungimento degli obiettivi inerenti i seguenti contenuti. - I obiettivo: le analogie e le differenze tra la lingua italiana e la lingua latina - II obiettivo: la storia del latino come base della lingua italiana - III obiettivo: elementi di fonologia latina - III obiettivo: la flessione nominale (prima, seconda declinazione) - IV obiettivo: aggettivi della prima classe - V obiettivo: indicativo delle quattro coniugazioni verbali

Destinatari	Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Potenziamento della Biblioteca di Istituto e promozione della lettura

Il progetto nasce con l'intento promuovere la lettura come pratica abituale di arricchimento del pensiero e del linguaggio, riflessione e svago che coinvolge le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali; quando l'atto di leggere avviene in una dimensione condivisa si fa, inoltre, occasione di socializzazione, conoscenza di sé, confronto, strumento di interpretazione della realtà. Le attività saranno organizzate in diverse fasi: 1. valutazione dello stato dei materiali presenti in biblioteca: selezione e smaltimento dei testi non più fruibili; 2. allestimento di un ambiente accogliente e motivante, utilizzando anche il corridoio di accesso; 3. incremento del patrimonio librario e organizzazione della videoteca; 4. coinvolgimento delle classi nella scelta del nome e nell'elaborazione del logo; 5. angolo dei suggerimenti (allestimento di uno spazio mensile che accolga i testi suggeriti e tramite brevi messaggi ne esprima il valore); 6. promozione delle attività attraverso pagine social create ad hoc (protezione della privacy: consenso delle famiglie e utilizzo di filtri) 7. proposte e consigli di lettura fruibili attraverso codici QR in vari spazi della scuola; 8. traduzione di alcuni dei materiali prodotti nelle lingue inglese e spagnolo; 9. realizzazione di segnalibri per la promozione della lettura; 10. contatti ed eventuali collaborazioni con le Biblioteche di quartiere Quarticciolo e Rodari; 11. apertura settimanale della biblioteca per consultazione e prestito.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità dei risultati tra classi parallele.

Traguardo

La variabilità di punteggi in Italiano, Inglese, e Matematica tra le classi parallele dovrà essere al massimo di un punto su dieci, due classi su tre.

Priorità

Implementazione delle iniziative mirate a favorire la continuità nei momenti di passaggio al fine di ridurre gli insuccessi scolastici.

Traguardo

La variabilità della media tra i punteggi finali delle classi quinte e quelli della fine del primo quadrimestre delle prime medie dovrà essere al massimo di 1 punto.

Risultati attesi

Al termine del progetto ci si attende: - la promozione della diffusione della lettura con conseguente miglioramento delle competenze sociali e disciplinari; - il miglioramento degli ambienti scolastici dedicati, funzionali, con la partecipazione degli e delle studentesse anche come attività di promozione della cittadinanza attiva; - l'incremento dei rapporti fra la scuola e il territorio, nonché diffusione e conoscenza dell'iniziativa al di fuori della scuola; - lo sviluppo delle capacità comunicative.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica

Laboratorio Teatrale Integrato Piero Gabrielli

Il Teatro di Roma – Teatro Nazionale, nell'ambito delle attività della stagione 2023/2024, organizza in collaborazione con Laboratorio teatrale integrato "Piero Gabrielli" (di seguito "L.T.I. Piero Gabrielli") il progetto annuale Laboratori decentrati, all'interno del quale attiverà il percorso laboratoriale dal titolo Mille papaveri rossi (di seguito "Laboratorio"). Il percorso laboratoriale curato da professionisti verterà su storie e improvvisazioni legate al tema della guerra a partire da testi di autori come Gianni Rodari, Bertolt Brecht e Alfred Jarry. A conclusione del Laboratorio è previsto uno spettacolo conclusivo, in luogo da definire, rivolto alle classi degli istituti scolastici coinvolti. Considerata l'entità e le intenzioni del progetto volto a favorire un percorso di integrazione, a ciascun istituto scolastico viene chiesto di compilare una scheda di raccolta dati sui Bisogni Educativi Speciali per l'elaborazione statistica del numero di

alunni con disabilità, disturbi specifici e/o svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale. Il Laboratorio, totalmente gratuito per l'Istituto Scolastico, si svilupperà da ottobre a dicembre 2023. Il percorso si concluderà con uno spettacolo a dicembre 2023. Gli incontri saranno condotti da professionisti del Teatro di Roma - formati dal coordinatore artistico del L.T.I. Piero Gabrielli, Roberto Gandini - e saranno affiancati dal docente referente che ha aderito al progetto in accordo con il Dirigente Scolastico. Per l'a.s. 2023-24 sarà la classe 5A della scuola primaria sede Marconi a partecipare e la docente Cardarelli sarà la referente del progetto. Le attività del Laboratorio si svolgeranno presso la sede dell'Istituto Scolastico in presenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità dei risultati tra classi parallele.

Traguardo

La variabilità di punteggi in Italiano, Inglese, e Matematica tra le classi parallele dovrà essere al massimo di un punto su dieci, due classi su tre.

Priorità

Implementazione delle iniziative mirate a favorire la continuità nei momenti di passaggio al fine di ridurre gli insuccessi scolastici.

Traguardo

La variabilità della media tra i punteggi finali delle classi quinte e quelli della fine del primo quadrimestre delle prime medie dovrà essere al massimo di 1 punto.

Risultati attesi

Il progetto si pone il raggiungimento dei seguenti risultati: - diffusione dell'esperienza del Laboratorio Gabrielli alle realtà scolastiche facendo sì che questa concreta metodologia di lavoro per l'integrazione possa contaminare sempre più tutti i campi dell'azione scolastica; - il favorire e supportare il cambiamento sia nel gruppo che nella singola persona oltre che in tutto il sistema scolastico; - il dare pari opportunità a tutti gli studenti attraverso un'attività che non pone confronti competitivi ma lascia a ciascuno le modalità di esprimere pienamente sé stesso recuperando le residue capacità; - il favorire il dialogo tra le varie componenti del progetto, dotando la rete delle scuole di un sistema di comunicazione e documentazione; - il dare la possibilità agli operatori della scuola, del teatro e dei servizi, di collaborare mettendo a confronto mondi culturali e modelli educativi diversi, per valorizzare le risorse, le professionalità e le esperienze pregresse; - il ricercare e favorire azioni comuni e coordinate per diffondere e sviluppare l'opportunità che offre il Laboratorio Gabrielli, in quanto contesto dove ampliare le modalità comunicative della scuola, utilizzando il teatro non solo come momento di sintesi del lavoro svolto, attraverso lo spettacolo finale, ma anche al fine di rendere visibili i cambiamenti che avvengono durante tutto il percorso laboratoriale; - il diffondere attraverso eventi e strumenti di comunicazione la conoscenza del progetto perché possa divenire modello di riferimento a livello nazionale e internazionale tra le esperienze di teatro integrato.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Laboratorio Teatrale - Vestiti di scena

Il progetto nasce dalla convinzione che il teatro abbia una valenza educativa e pedagogica nella scuola. L'attività teatrale, infatti, può rispondere ai bisogni urgenti che spesso i ragazzi, nei modi più disparati, ci manifestano. Questo è ancora più vero quando ci troviamo di fronte a casi particolari (handicap, disagio psichico, disaffezione scolastica) o a realtà dove è indispensabile favorire l'integrazione e la partecipazione di tutti a un fine comune. Il progetto ha dunque come scopo, oltre ad avvicinare maggiormente i ragazzi allo studio attraverso altre forme di apprendimento, quello di scoprire se stessi, le proprie potenzialità e le proprie attitudini, trovare il modo adeguato per esprimersi e instaurare con gli altri relazioni positive, di confronto e di fiducia reciproca, cercando di lavorare sui conflitti che spesso emergono nel gruppo, superando i pregiudizi religiosi, culturali e sociali, che sempre più sono presenti nelle nostre aule scolastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità dei risultati tra classi parallele.

Traguardo

La variabilità di punteggi in Italiano, Inglese, e Matematica tra le classi parallele dovrà essere al massimo di un punto su dieci, due classi su tre.

Risultati attesi

Lavorare sul gruppo, sullo spazio e sulla fiducia; sperimentare il corpo, la voce, l'improvvisazione; scrittura di scene scrivendo, recitando, disegnando; studiare, scrivere e adattare il copione; allestimento delle scene e dei vestiti, per: 1. migliorare la comunicazione stimolando l'ascolto reciproco; 2. rafforzare il desiderio di conoscere l'altro; 3. educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione; 4. combattere l'emarginazione e il disagio sociale; 5. contrastare le diverse forme di discriminazione; 6. rafforzare l'autodisciplina; 7. favorire l'integrazione sociale; 8. offrire l'opportunità di esprimere le proprie emozioni; 9. mettersi in gioco; 10. sviluppare le proprie competenze; 11. favorire l'accettazione di sé; 12. superare situazioni di disagio e insicurezza.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Laboratorio di tecnologia
Aule	Teatro

Sportello didattico

Lo sportello didattico è un servizio di consulenza, guida, sostegno e assistenza, che la scuola offre ai propri studenti della scuola secondaria di primo grado con interventi finalizzati a: migliorare le conoscenze disciplinari; migliorare il metodo di studio, migliorare le abilità logico-espressive. Gli sportelli didattici saranno rivolti agli alunni delle classi prime con necessità di recupero e i docenti, che si alterneranno nelle lezioni, offriranno uno o più appuntamenti settimanali, dopo averli concordati con il coordinatore di classe degli alunni. Una volta iscritto lo studente ha l'obbligo della frequenza. Nelle attività di recupero rientrano gli interventi di sostegno che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico. Possono essere previsti interventi per gruppi di studenti, omogenei per le carenze dimostrate nelle stesse discipline, provenienti da classi prime. Il docente, incaricato di svolgere attività di recupero nei confronti di alunni provenienti da classi diverse e con carenze non omogenee, si raccorda con i docenti della disciplina degli alunni del gruppo affidatogli al fine di orientare contenuti e metodi dell'attività di recupero agli specifici bisogni formativi di ciascun alunno. Ogni studente potrà frequentare, di norma, al massimo due corsi di recupero alla settimana al fine di non appesantire troppo il carico di lavoro • i corsi di recupero potranno essere realizzati anche con gruppi di studenti di classi diverse e affidati ad un unico docente della disciplina • ogni corso avrà una durata di massimo 5 ore, divise in cinque settimane, da svolgersi durante l'orario scolastico per Italiano, Inglese, Matematica e Francese-Spagnolo; ogni docente potrà svolgere il recupero per un massimo di cinque studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità dei risultati tra classi parallele.

Traguardo

La variabilità di punteggi in Italiano, Inglese, e Matematica tra le classi parallele dovrà essere al massimo di un punto su dieci, due classi su tre.

Priorità

Implementazione delle iniziative mirate a favorire la continuità nei momenti di passaggio al fine di ridurre gli insuccessi scolastici.

Traguardo

La variabilità della media tra i punteggi finali delle classi quinte e quelli della fine del primo quadrimestre delle prime medie dovrà essere al massimo di 1 punto.

Risultati attesi

Al termine del percorso ci si attende un miglioramento delle conoscenze disciplinari, del metodo di studio, delle abilità logico-espressive.

Destinatari	Classi aperte parallele Altro

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Giovani musicisti per l'orchestra della scuola

L'iniziativa di promuovere la conoscenza del corso ad indirizzo musicale alle classi quinte della scuola primaria nasce da un'esigenza di offrire agli studenti del territorio la possibilità approfondire gli aspetti creativi ed espressivi della musica attraverso una prima conoscenza degli strumenti in insegnamento nell'Indirizzo Musicale della Scuola Secondaria. Oltre al bisogno formativo emergente nell'ambito territoriale si unisce anche l'esigenza di dare seguito ad un'offerta formativa che veda integrata la pratica dello strumento musicale, in rapporto alla destinazione orientativa e formativa della scuola secondaria di primo grado, con particolare riferimento al corso ad Indirizzo Musicale. La finalità del progetto è, per gli alunni delle classi V della Primaria, quella di instaurare un approccio propedeutico e informativo alla pratica musicale attraverso un primo contatto ravvicinato, in contesto ludico e piacevole, guidando gli alunni verso l'eventuale scelta futura dello strumento più consono alle proprie attitudini, rendendo la scelta dello studio di uno strumento musicale più consapevole e coerente in vista delle iscrizioni alla scuola secondaria di primo grado. Al contempo, per gli alunni frequentanti l'Indirizzo Musicale della Secondaria, è quella di finalizzare il proprio studio alla realizzazione di eventi concreti e condivisi, come il suonare in Orchestra. Il progetto si articolerà in 12 incontri da 1 ora svolti nei diversi plessi della scuola primaria per la Presentazione dei corsi di Strumento musicale, prova degli strumenti: Oboe, Percussioni, Pianoforte, Violoncello. e 4 ore per il Concerto dell'Orchestra dell'Indirizzo Musicale della Scuola Secondaria, rivolto agli alunni delle classi V della Primaria dell'I.C. Le metodologie didattiche utilizzate sono laboratoriali e di lezione frontale, modellate anche in base alle caratteristiche di ogni singolo alunno. Sarà curata prevalentemente l'educazione all'ascolto musicale alternata all'operatività pratica attraverso l'utilizzo di strumenti musicali o body percussion, favorendo lo sviluppo dell'orecchio musicale unito alla coordinazione motoria attraverso creazioni e riproduzioni di eventi sonori coerenti,

affinché l'esprimersi attraverso i suoni non sia il solo risultato di un'operazione meccanica ma rappresenti una conquista a livello intellettivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Implementazione delle iniziative mirate a favorire la continuità nei momenti di passaggio al fine di ridurre gli insuccessi scolastici.

Traguardo

La variabilità della media tra i punteggi finali delle classi quinte e quelli della fine del primo quadrimestre delle prime medie dovrà essere al massimo di 1 punto.

Risultati attesi

Tra i risultati attesi: • informazione, coinvolgimento e interessamento gli alunni delle classi V dei plessi di grado Primaria dell'Istituto Comprensivo alla pratica dello Strumento Musicale al fine di richiamare l'attenzione dei futuri iscrivendi alla Scuola Secondaria verso l'insegnamento dello

Strumento Musicale; • condivisione del lavoro di Orchestra svolto dagli alunni dell'Indirizzo Musicale con gli alunni delle classi V della scuola Primaria in un virtuoso processo di scambio di esperienze come esecutori e fruitori di eventi musicali.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica

"Scuola Attiva Kids" per la scuola primaria

Il progetto viene realizzato nelle classi terze e quarte di scuola primaria e prevede un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor in compresenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività motorio-sportiva riferita sia al Kit didattico di Progetto, sia alle schede delle due Federazioni sportive che la scuola avrà scelto in fase di iscrizione, tra quelle aderenti al progetto. L'altra ora settimanale di insegnamento dell'educazione fisica sarà impartita dall'insegnante titolare di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Implementazione delle iniziative mirate a favorire la continuità nei momenti di passaggio al fine di ridurre gli insuccessi scolastici.

Traguardo

La variabilità della media tra i punteggi finali delle classi quinte e quelli della fine del primo quadrimestre delle prime medie dovrà essere al massimo di 1 punto.

Risultati attesi

Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Avviamento alla pratica sportiva

Lo sport è un fattore di crescita, di inserimento, di partecipazione alla vita sociale, di tolleranza, di accettazione delle differenze e di rispetto delle regole. Il progetto al suo interno prevede quattro tipologie di attività progettuali come di seguito indicate: calcio a cinque, "La corsa di Miguel", "Campionati studenteschi" di pallavolo, scacchi e dama con la partecipazione degli studenti e studentesse della scuola secondaria di 1° grado, tornei scolastici di giochi sportivi svolti in orario scolastico al mattino. Per quanto riguarda il calcio a cinque, verrà svolto l'avviamento alla pratica sportiva di tale attività avendo come destinatari gli alunni delle classi seconde del plesso FEDRO (secondaria di primo grado); la finalità è quella di indirizzare i ragazzi al gioco di squadra, proporre la competizione come un mezzo per migliorare se stessi, educare ad uno stile di vita sano. Si svolgeranno lezioni di 1h e 30m ciascuna il venerdì dalle 14.30 alle 16.00 per un massimo di 15 studenti per un totale di circa 14 ore. Si comincerà appena raccolte le adesioni prevedibilmente entro il mese di novembre.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

  valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità dei risultati tra classi parallele.

Traguardo

La variabilità di punteggi in Italiano, Inglese, e Matematica tra le classi parallele dovrà essere al massimo di un punto su dieci, due classi su tre.

Priorità

Implementazione delle iniziative mirate a favorire la continuità nei momenti di passaggio al fine di ridurre gli insuccessi scolastici.

Traguardo

La variabilità della media tra i punteggi finali delle classi quinte e quelli della fine del primo quadrimestre delle prime medie dovrà essere al massimo di 1 punto.

Risultati attesi

- Stare insieme - Condividere regole e obiettivi - Misurarsi con le proprie capacità e con quelle dei compagni di squadra o di gruppo - Organizzare una piccola squadra che parteciperà ai prossimi Campionati Studenteschi con la finalità prioritaria di insegnare ai nostri alunni i valori di partecipazione attiva, inclusione, lealtà e spirito di squadra.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Cambridge Assessment English - Corsi per il potenziamento della lingua inglese

Il progetto prevede la realizzazione di percorsi formativi dedicati al potenziamento della lingua inglese e alla preparazione agli esami Cambridge Assessment English in orario extra curriculare presso la sede della scuola secondaria di I grado "Fedro". I corsi sono tenuti da docenti di inglese con alte qualifiche di metodologia: CELTA, CELTYL e DELTA e particolare esperienza di insegnamento, appartenenti all'International House Accademia Britannica. I percorsi sono rivolti sia agli alunni delle classi quinte della scuola primaria sia agli studenti delle classi della scuola secondaria secondo il seguente monte orario e indicazioni organizzative: - 24 ore per le quinte della Primaria - 30 ore di corso annuali per le classi della Secondaria - min 9, max 12 partecipanti per classe – per le classi V della scuola primaria; min. 9, max. 15 partecipanti per classe - per la scuola secondaria; - test di entrata al corso obbligatorio e gratuito; - durata ora/lezione 60 minuti accademici con 5 minuti di break; - orari e frequenza: durata minima degli incontri: 2 ore, minimo una volta a settimana; - svolgimento dei corsi presso Fedro; - test di metà corso; durante il corso verranno svolte simulazioni delle prove di esame (almeno 2, di cui una a metà corso ed una alla fine); - per la scuola primaria: attestato di frequenza; per la scuola secondaria di I grado attestato International House - Accademia Britannica di fine corso con riferimento alla scala del Consiglio Europeo (CEFR). Le classi verranno formate esclusivamente sulla base del livello risultante dai test effettuati da International House; la partecipazione all'esame per il conseguimento delle certificazioni Cambridge Assessment English è in ogni caso volontaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità dei risultati tra classi parallele.

Traguardo

La variabilità di punteggi in Italiano, Inglese, e Matematica tra le classi parallele dovrà essere al massimo di un punto su dieci, due classi su tre.

Priorità

Implementazione delle iniziative mirate a favorire la continuità nei momenti di passaggio al fine di ridurre gli insuccessi scolastici.

Traguardo

La variabilità della media tra i punteggi finali delle classi quinte e quelli della fine del primo quadrimestre delle prime medie dovrà essere al massimo di 1 punto.

Risultati attesi

Potenziamento della lingua inglese con attestato International House - Accademia Britannica di fine corso con riferimento alla scala del Consiglio Europeo (CEFR) e/o conseguimento delle certificazioni Cambridge Assessment English

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Aule	Aula generica

Un albero per il futuro

Il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità ha avviato le procedure per la duplicazione e distribuzione dell'Albero di Falcone, fulcro di un brillante progetto di educazione alla legalità ambientale, il Progetto Nazionale "Un albero per il futuro", promosso dal Ministero della Transizione Ecologica, a titolo gratuito per le famiglie. "Un albero per il futuro" prevede la donazione e messa a dimora nelle scuole italiane di circa 500mila piantine nel triennio. Questi alberi contribuiranno a formare il "Grande bosco diffuso" formato dalle giovani piante messe a dimora da tutti gli studenti e che sarà visibile su un'apposita piattaforma web che monitorerà la crescita e lo stoccaggio di CO_2. La durata complessiva del progetto sarà di 3 anni. Ognuna delle 3 annualità sarà caratterizzata da un percorso e un obiettivo, che si concluderà al termine dell'anno scolastico. Ogni anno sono previsti almeno due incontri in classe e una visita della classe presso un centro scoperta dei Carabinieri della Biodiversità. Durante gli incontri in classe il personale dei Carabinieri Forestale coinvolgerà gli studenti per conoscere le caratteristiche

degli ambienti circostanti e invogliando i ragazzi a fare attivamente qualcosa per migliorare la qualità ambientale anche quelle aree che non sono verdi. Gli studenti potranno verificare i progressi su una mappa digitale che individuerà i luoghi in cui sono stati piantati gli alberi. Alla fine dei tre anni la mappa sarà il risultato concreto dell'impegno degli studenti e dei Carabinieri della Biodiversità per aumentare la superficie verde e il conseguente risparmio di anidride carbonica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Implementazione delle iniziative mirate a favorire la continuità nei momenti di passaggio al fine di ridurre gli insuccessi scolastici.

Traguardo

La variabilità della media tra i punteggi finali delle classi quinte e quelli della fine del primo quadrimestre delle prime medie dovrà essere al massimo di 1 punto.

Risultati attesi

- Conoscenza delle RISERVE NATURALI DELLO STATO E FORESTE DEMANIALI; - Scoperta degli habitat naturali più vicini al proprio territorio e delle specie animali e vegetali che li popolano - Conoscenza dei vantaggi per l'ambiente derivanti dalla presenza di più specie

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
Biblioteche	Classica

Coding alla scuola primaria

Il progetto si attuerà durante tutto l'a.s. di riferimento e prevede la modalità base di partecipazione, denominata "L'Ora del Codice", che consiste nel far svolgere agli studenti, un'ora di avviamento al pensiero computazionale. La finalità del progetto è quella di stimolare gli alunni ad utilizzare la tecnologia, ad imparare le basi della programmazione ed a sperimentare nuovi contesti di apprendimento basati sulla collaborazione e sull'attività svolta in gruppo. L'attività sarà svolta in un contesto di gioco con l'obiettivo di educare gli alunni al pensiero computazionale per sviluppare la capacità di risolvere i problemi. L'attività di programmazione avviene in un ambiente visuale, soprattutto per facilitare gli utenti più piccoli e l'attività principale sarà quella di conoscere cos'è un codice, saperlo leggere e utilizzare per realizzare il disegno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità dei risultati tra classi parallele.

Traguardo

La variabilità di punteggi in Italiano, Inglese, e Matematica tra le classi parallele dovrà essere al massimo di un punto su dieci, due classi su tre.

Risultati attesi

• Sviluppare il pensiero computazionale attraverso la conoscenza dei concetti base della programmazione. • Essere in grado di eseguire sequenze di istruzioni elementari • Essere in grado di definire le procedure usate.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Io leggo perchè

Il Progetto, promosso dal MIUR, si propone di avvicinare i più giovani alla pratica quotidiana

della lettura, coinvolgendo lettori di ogni età, librerie e scuole. Grazie alla collaborazione tra librerie, scuole, case editrici si potrà stimolare e potenziare negli alunni l'interesse per la lettura, input indispensabile per la crescita culturale. In questa ottica la nostra scuola promuove lo scambio itinerante di libri di vario genere all'interno delle classi creando così l'occasione per la condivisione di idee, opinioni ed emozioni. #ioleggoperché è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura. Grazie all'energia, all'impegno e alla passione di insegnanti, librai, studenti ed editori, e del pubblico si cercherà di arricchire le biblioteche del nostro Istituto. Al termine della raccolta, gli Editori contribuiranno con un numero di libri pari alla donazione nazionale complessiva (fino a un massimo di 100.000 volumi), donandoli alle Scuole e suddividendoli secondo disponibilità tra tutte le iscritte che ne faranno richiesta attraverso il portale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità dei risultati tra classi parallele.

Traguardo

La variabilità di punteggi in Italiano, Inglese, e Matematica tra le classi parallele dovrà essere al massimo di un punto su dieci, due classi su tre.

Priorità

Implementazione delle iniziative mirate a favorire la continuità nei momenti di passaggio al fine di ridurre gli insuccessi scolastici.

Traguardo

La variabilità della media tra i punteggi finali delle classi quinte e quelli della fine del primo quadrimestre delle prime medie dovrà essere al massimo di 1 punto.

Risultati attesi

- Conoscere la produzione letteraria contemporanea locale e nazionale. - Potenziare le abilità di lettura e comprensione testuale. - Arricchire il bagaglio lessicale. - Sviluppare le abilità critico – interpretative sensibilizzare all'importanza della lettura - Utilizzare il pensiero critico

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica

Disegno naturalistico acquerello-pastello

Il progetto è rivolto agli alunni/e delle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado che manifestano un fabbisogno di attenzione. Le principali attività che saranno svolte sono le seguenti: - incontro con il gruppo e specifiche del progetto; - spiegazione delle tecniche che saranno utilizzate; - osservazione di elementi del mondo naturale; - utilizzo delle tecniche base dell'acquerello e dei pastelli; - monitoraggio e approfondimento delle tecniche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità dei risultati tra classi parallele.

Traguardo

La variabilità di punteggi in Italiano, Inglese, e Matematica tra le classi parallele dovrà essere al massimo di un punto su dieci, due classi su tre.

Priorità

Implementazione delle iniziative mirate a favorire la continuità nei momenti di passaggio al fine di ridurre gli insuccessi scolastici.

Traguardo

La variabilità della media tra i punteggi finali delle classi quinte e quelli della fine del primo quadrimestre delle prime medie dovrà essere al massimo di 1 punto.

Risultati attesi

In considerazione dell'attività che sarà svolta e dei suoi destinatari, i risultati saranno espressi in una maggiore fiducia in se stessi, in una migliore immagine di sé e nella accettazione consapevole dei propri limiti, al fine di - promuovere l'espressione emotiva; - favorire la comunicazione; - migliorare le capacità sociali e relazionali.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno

Progetto Luca Ghini (attività di potenziamento)

L'Istituto Comprensivo "Luca Ghini" nella programmazione degli interventi mirati al miglioramento e all'ampliamento dell'offerta formativa, attua un progetto volto all'utilizzazione del personale docente in organico sui posti di potenziamento e sui posti comuni ad essi correlati

della scuola primaria. Ai sensi della L. 107 sono stati attribuiti al nostro Istituto dei docenti su posto di potenziamento sia alla primaria (posto comune e sostegno), sia alla secondaria (arte e scienze motorie). Con delibera del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto si è deciso di utilizzare in classe i docenti di potenziamento per la scuola Primaria e di utilizzare i docenti della scuola secondaria per avviare attività di recupero e potenziamento nelle classi per l'implementazione delle attività laboratoriali come indicato nel PTOF dell'Istituto. I criteri utilizzati al fine di attuare il progetto sono i seguenti: - continuità didattica - specifiche competenze professionali delle docenti - esigenze del Piano dell'offerta formativa - esigenze del RAV ed il conseguente piano di miglioramento - esigenze educative- didattiche emerse nei consigli di classe e di interclasse dei docenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità dei risultati tra classi parallele.

Traguardo

La variabilità di punteggi in Italiano, Inglese, e Matematica tra le classi parallele dovrà essere al massimo di un punto su dieci, due classi su tre.

Priorità

Implementazione delle iniziative mirate a favorire la continuità nei momenti di passaggio al fine di ridurre gli insuccessi scolastici.

Traguardo

La variabilità della media tra i punteggi finali delle classi quinte e quelli della fine del primo quadrimestre delle prime medie dovrà essere al massimo di 1 punto.

Risultati attesi

- Favorire l'integrazione e la socializzazione - Contribuire all'aumento dell'autostima e dello "star bene" - Far acquisire scioltezza e sicurezza nell'espressività corporea - Far sviluppare le abilità sociali. - Far sviluppare un atteggiamento di rispetto e di accoglienza del diverso da sé. - Far acquisire nuove competenze

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
Strutture sportive	Palestra

Corso pomeridiano di recupero di "Matematica" per le classi seconde

Il corso si rivolge agli alunni di 2°media che non hanno raggiunto la sufficienza nel primo quadrimestre. Le finalità sono di far recuperare ai/alle ragazzi/e lacune non colmate con strategie di rinforzo diversificate e di far consolidare il metodo di lavoro e gli apprendimenti di base della matematica. Le metodologie di lavoro si concentreranno sullo studio guidato; sul controllo sistematico del lavoro svolto; sulla semplificazione dei contenuti e frequenti ritorni sugli stessi; sull'incoraggiamento e sulla gratificazione del lavoro svolto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità dei risultati tra classi parallele.

Traguardo

La variabilità di punteggi in Italiano, Inglese, e Matematica tra le classi parallele dovrà essere al massimo di un punto su dieci, due classi su tre.

Risultati attesi

Al termine del corso di recupero ci si attende un miglioramento sia nell'applicazione di regole e teoremi, sia nelle competenze logico-matematiche e nella risoluzione di problemi di vario tipo.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Coro polifonico "Fedro"

Nel canto corale ogni singola individualità contribuisce alla realizzazione di un lavoro di gruppo che rappresenta un valore aggiunto rispetto all'apporto artistico di ciascun partecipante. Il coro in questo modo realizza una tipica forma di "apprendimento cooperativo" e gli alunni crescono insieme, condividendo e osservando le regole di rispetto, confronto e supporto che sono alla base di questa esperienza didattica. Il progetto prevede la realizzazione di un coro polifonico aperto a tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado "Fedro". Le prove saranno effettuate il martedì pomeriggio dalle ore 14:20 alle 16:20; saranno previste delle esibizioni insieme all'Orchestra della scuola e per i soli genitori dei coristi con il repertorio al completo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Saper instaurare relazioni interpersonali e di gruppo fondate su attività compartecipate - Sviluppare la musicalità e la sensibilità di ogni alunno/a - Saper sviluppare un pensiero flessibile, intuitivo e creativo - Saper utilizzare la voce in un contesto corale

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Teatro
	Aula generica

“Scuola Attiva Junior” per la scuola secondaria di primo grado

Il progetto “Scuola Attiva Junior” per l’anno scolastico 2023/2024 ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto “Scuola Attiva Kids”), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. In modo particolare si prevede la partecipazione alle "Settimane di sport", incentrate sulle due discipline sportive scelte in fase di adesione al progetto, ovvero baseball e rugby. Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla prima alla terza, con l'intervento di un tecnico federale, prioritariamente selezionato tra coloro in possesso di Laurea in Scienze Motorie o Diploma ISEF e con esperienza nelle attività per i ragazzi della fascia di età della Scuola secondaria di I grado, che collaborerà con l’Insegnante di Educazione fisica, affiancandolo nelle ore curriculari (due ore per classe) per ciascuno sport, facendo orientamento sportivo con i ragazzi e condividendo con gli insegnanti competenze e know-how specifici per la relativa disciplina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità dei risultati tra classi parallele.

Traguardo

La variabilità di punteggi in Italiano, Inglese, e Matematica tra le classi parallele dovrà essere al massimo di un punto su dieci, due classi su tre.

Priorità

Implementazione delle iniziative mirate a favorire la continuità nei momenti di passaggio al fine di ridurre gli insuccessi scolastici.

Traguardo

La variabilità della media tra i punteggi finali delle classi quinte e quelli della fine del primo quadrimestre delle prime medie dovrà essere al massimo di 1 punto.

Risultati attesi

Promozione della pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le

studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie, ad una scelta consapevole dell'attività sportiva

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

La bellezza intorno a noi

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali

Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Obiettivi economici

Risultati attesi

Gli alunni :

- comprendono la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali;

- promuovono il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sanno riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

- comprendono l'importanza del rispetto e della tutela del patrimonio artistico-culturale-architettonico e naturalistico del nostro Paese.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Gli alunni avranno l'opportunità di collaborare per la realizzazione di un progetto comune che prevede l'abbellimento e la riqualificazione di alcune

aree esterne dell'edificio della scuola.

L'attività laboratoriale intende sviluppare competenze pratiche e civiche al fine di stimolare la responsabilità sociale sviluppando la conoscenza ed il rispetto per l'ambiente e promuovendo comportamenti rispettosi dell'ecologia.

Verranno svolte anche attività legate alla stagionalità e alle festività, attraverso l'utilizzo di materiali di recupero

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: NON UNO DI MENO..... SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** In tutti i Plessi sono presenti laboratori di informatica con postazioni tradizionali attrezzate di computer che consentono attività individuale o a coppie I laboratori, tutti dotati di LIM e/o schermi interattivi permettono di creare soluzioni più flessibili e creative per migliorare l'apprendimento in quanto favoriscono la condivisione e collaborazione tra gli alunnie diventando delle vere e proprie "aule aumentate" per la fruizione individuale e collettiva del web e per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica. Gli spazi realizzati devono preparare ad un apprendimento che accompagni per la vita, gli studenti, destinatari di questi progetti, devono diventare tutti protagonisti, nessuno escluso (non uno di meno). Anzi, le tecnologie abilitanti e metodologie attive sono agenti determinanti per rimuovere gli ostacoli, a favore di un'inclusione a 360 gradi, dalle problematiche relative alle disabilità, ai bisogni educativi speciali, agli studenti impossibilitati alla normale frequenza scolastica.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: COLLABORARE.....PER APPRENDERE CONTENUTI DIGITALI	· Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le diverse piattoforme permettono di fruire delle risorse digitali in situazioni e nei contesti di ambienti di apprendimento diversi, i quali contribuiscono in maniera determinante a influenzare l'efficacia e i risultati dell'uso di ogni tipologia di risorsa; nella rete è possibile avvalersi sia di quelle univocamente dedicate alla didattica, sia d quelle nate per altri scopi e utilizzate poi in modalità "mista".

L'interazione con le risorse di apprendimento può essere individuale o collettiva, e svolgersi in ambienti digitali che possono avere natura diversa: siti e strumenti web dedicati, piattaforme didattiche e depositi on-line di varia origine e natura.

L'obiettivo che ci si pone è quello di utilizzare la piattaforma Classroom, attivata durante la pandemia, per permettere agli studenti di interagire tra di essi e con il docente per realizzare un apprendimento cooperativo che venga sempre arricchito dalle risorse messe a dispozizione dalla rete.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

VIA LUCA GHINI - RMIC8EY00G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia serve a conoscere le competenze possedute inizialmente dal bambino, i livelli raggiunti durante il percorso scolastico sia annuale sia triennale per identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare al fine da favorirne lo sviluppo armonico. Ciò garantisce, alla fine del triennio, il raggiungimento dei traguardi di sviluppo previsti dalle Indicazioni Nazionali nel rispetto dei ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento che in questa fascia d'età età sono ancor più differenziati che in quelle successive. A tal fine l'attività di valutazione si avvale di strumenti e modalità quali schede di osservazione, griglie, prove oggettive (giochi strutturati e schede di verifica condivise), elaborazioni grafiche, osservazioni sistematiche, questionari informativi (se ritenuto opportuno dalle insegnanti e se i genitori ne accettano la compilazione), colloqui individuali con i genitori. La valutazione nel triennio di frequenza sarà articolata in tre momenti principali così come vengono di seguito descritti.
1) Si prevede la valutazione iniziale per delineare le competenze, i bisogni e le caratteristiche di ciascun bambino. Verranno utilizzati i seguenti strumenti e metodi condivisi:
- scheda di osservazione del comportamento nei primi giorni di scuola (inserimento);
- griglia relativa alle competenze possedute in ambiti quali identità e autonomia personale, dimensione ludica, esplorazione senso-motoria, relazione/comunicazione;
- colloquio individuale (entro i primi mesi di scuola e, ove possibile, con entrambi i genitori); questionario informativo (volontario).
2) Per quanto riguarda la valutazione intermedia, essa viene effettuata da ciascuna insegnante o team di sezione con modalità, strumenti e tempi propri tenendo conto delle problematiche educative e organizzative del gruppo classe in cui si opera e dei progetti di sezione annuali.
3) La valutazione finale, infine, viene svolta al termine del percorso triennale con modalità e

strumenti condivisi dall'intero corpo insegnante al fine di rilevare il raggiungimento dei traguardi di sviluppo riguardanti le finalità proprie della scuola dell'infanzia: identità- autonomia-competenze –cittadinanza.
Verranno utilizzati i seguenti strumenti e metodi condivisi:
- griglia relativa alle competenze possedute nei vari ambiti di sviluppo aggiornati alle nuove indicazioni quali il sé e l'altro-il corpo e il movimento -immagini, suoni, colori - i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo; schede operative di verifica (allegate alla griglia);
- scheda di rilevamento della lateralità; profilo descrittivo (se ritenuto utile all'insegnante per presentare il bambino alle insegnanti del ciclo successivo).
A fine triennio verranno inseriti nel fascicolo personale del bambino i seguenti allegati:
- scheda di osservazione dei primi giorni (inserimento 1 anno); griglia di valutazione iniziale (3 anni);
- griglia di valutazione finale (5/6 anni); eventuale profilo descrittivo;
- scheda di rilevamento della lateralità.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica, superando i canoni di una tradizionale disciplina, è affidato a tutto il team dei docenti che lavorano nella classe; a ciascuno di essi spetta la proposta di una valutazione che sia coerente con le conoscenze, le abilità e le competenze individuate nella programmazione e sviluppate in classe.

Allegato:

DESCRITTORI_EDUCAZIONE-CIVICA 22-23.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Per la valutazione delle capacità relazionali vengono presi in considerazione i seguenti criteri:
- i rapporti di collaborazione con le insegnanti;
- la gestione dei conflitti;
- l'interazione nel piccolo gruppo durante il gioco;

- l'iniziativa nelle attività ludiche di gruppo;
- il rispetto delle regole della vita scolastica;
- il rispetto delle regole durante le attività;
- il rispetto delle regole durante il gioco;
- il rispetto dei materiali e dei giochi della scuola.

Gli strumenti di verifica sono:
- le osservazioni sistematiche ed occasionali;
- le schede e le griglie individuali di osservazione.

La valutazione sarà articolata in alcuni momenti specifici per ogni anno di frequenza e sarà effettuata dal team docente della sezione.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola Primaria la valutazione degli apprendimenti acquisiti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative all' ammissione alla classe successiva, vengono adottate dai docenti della classe. La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (scheda individuale dell'alunno), che viene consegnata alla famiglia e accompagnata da un colloquio esplicativo.
L'ammissione alla classe successiva e anche alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è consentita anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'I.C., nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. La non ammissione alla classe successiva è prevista solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Annualmente l'Invalsi effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti nelle classi seconda (italiano/matematica) e quinta (italiano/matematica/inglese).
Per la scuola secondaria la valutazione degli apprendimenti acquisiti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva vengono adottate per scrutinio dal Consiglio di classe. La valutazione viene registrata su un apposito documento (scheda individuale dell'alunno).
Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all' esame conclusivo del primo ciclo.
Nel caso in cui le valutazioni degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'I.C. attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. L'eventuale decisione di non ammissione alla classe successiva o all'esame è, comunque, assunta a maggioranza da parte dei componenti del consiglio di classe. L'INVALSI

effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese. Tali rivelazioni sono effettuate nella classe terza entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per gli alunni assenti per gravi motivi documentati è prevista una prova suppletiva per l'espletamento delle prove.
Il corso di studi si conclude con l'esame di Stato il cui superamento è titolo indispensabile per l'iscrizione agli istituti del 2° ciclo.
L'ammissione all'esame comporta un giudizio di idoneità, accompagnato da un voto in decimi, riferito agli esiti dell'intero percorso compiuto dall'alunno nella scuola secondaria. La valutazione finale dell'esame è espressa con un voto in decimi.

Allegato:

VALUTAZIONE_apprendimento_scrutini.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento approvato dall'I.C. ne costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio riportato nel documento di valutazione.

Allegato:

valutazione_comportamento_scrutini (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola primaria
Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità

quelli in cui si registrano contemporaneamente le seguenti condizioni:
- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logica matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
- gravi carenze ed assenza di miglioramento pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Per gli alunni con gravi disabilità per i quali si decida la non ammissione alla classe successiva come permanenza di un anno in più dell'alunno/a, essa deve essere presa anche con concorde parere della famiglia, degli operatori socio sanitari ed espressa formalmente in sede di GLHO.
Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

Scuola secondaria di primo grado
Il giudizio di non ammissione è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio.
La non ammissione avrà luogo:
- quando la valutazione dell'alunno non è positiva per mancato o scarso rispetto delle regole verso i doveri scolastici;
- quando gli obiettivi minimi non sono stati raggiunti a causa di risultati insufficienti e di carenze tali da non consentire una proficua frequenza alla classe successiva;
- quando si rileva una scarsa maturazione del processo di apprendimento sulla base della verifica del mancato raggiungimento degli obiettivi educativi – didattici;
- quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (frequenza di ¾ del monte ore), fermo restando le deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti;

Si tiene inoltre conto dei provvedimenti disciplinari adottati verso l'alunno per scarsa responsabilità verso i doveri di studio o per mancato rispetto delle regole scolastiche.

Allegato:

Criteri_per_la_non_ammissione alla classe successiva.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il giudizio di non ammissione è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe in sede discrutinio.
L'alunno non sarà ammesso all'Esame di Stato:

- se, fermo restando il monte ore minimo dei ¾ dell'orario scolastico annuale e le deroghe stabilite dai rispettivi organi collegiali, ha superato il limite delle ore di assenza consentito;
- se è incorso nella sanzione prevista dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998);
- se non ha partecipato alle prove Invalsi;
- se si discosta dalla sufficienza nelle discipline dove non è raggiunta per più di 6 punti.

Il Consiglio di Classe con delibera motivata e straordinaria può derogare al limite massimo di assenze per i seguenti casi eccezionali debitamente documentati:
- gravi motivi di salute;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche nazionali, organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- gravi disagi socio familiari accertati.

Allegato:

Criteri_per_la_non_ammissione all'esame di stao.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Gli alunni con disabilità si trovano inseriti in un contesto sempre più variegato, dove la discriminante tradizionale, alunni con disabilità/alunni senza disabilità, non rispecchia pienamente la complessa realtà della nostra scuola. E' molto importante riuscire ad assumere un approccio educativo d'inclusione totale, per il quale l'identificazione degli alunni che presentano una fragilità non avviene sulla base di un'eventuale certificazione, che pur mantiene l'utilità per una serie di benefici e garanzie, ma allo stesso tempo rischia di chiuderli in una cornice ristretta. L'inclusione degli alunni con disabilità è un processo continuo e complesso, che richiede competenze, risorse e lavoro di coordinamento tra la Scuola, i servizi pubblici, il territorio e le famiglie in una logica di interscambio di esperienze e di ricerca-azione. La nostra scuola è chiamata a realizzare un ambiente positivo con programmi personalizzati utili allo sviluppo totale delle potenzialità di ogni alunno che attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità potrà affrontare la complessità dei contesti e del vissuto. In quest'ottica si inserisce la persona, l'alunno, forte della sua specificità, dei suoi bisogni educativi speciali e della risposta che a questi la Scuola si impegna a dare. L'inclusione coinvolge tutta la comunità scolastica ed extrascolastica attraverso vari organismi. Quindi, per realizzare l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, favorire il loro benessere, l'accoglienza, l'apprendimento, lo sviluppo globale della personalità e l'autonomia sarà importante attivare processi formativi e sostegno alla persona, in un'ottica di crescita e di progetto di vita.

L'Istituto accoglie ogni anno un numero considerevole di alunni con disabilità sia sensoriale che nella comprensione e produzione del linguaggio e garantisce il diritto di ognuno ad apprendere nel rispetto dei tempi e delle modalità specifiche del singolo alunno, progettando percorsi individualizzati condivisi con le famiglie, gli specialisti e le associazioni esterne. La nostra scuola programma attività di accoglienza, integrazione e orientamento e realizza progetti mirati finalizzati ad includere l'alunno con disabilità sensoriale e nella comprensione e produzione del linguaggio nel contesto scolastico di cui fa parte. L'inclusione degli alunni con disabilità prevede incontri tra i diversi soggetti coinvolti: dirigente, insegnanti, famiglie, ASL, medici specialisti, personale Ata e tutta l'equipe socio-psico-pedagogico durante i quali viene redatto il Piano Educativo Individualizzato. L'Istituto Scolastico, d'intesa con l'assistente alla comunicazione, elabora per ciascun alunno con disabilità un progetto che tenga conto dei singoli bisogni e specificità.

Per cui come già messo in evidenza, il nostro Istituto vuole garantire a tutti i suoi studenti, la piena valorizzazione delle potenzialità di ciascuno, rispettandone le specificità, potenziando l'autostima e soprattutto, garantendone la piena partecipazione alla vita sociale

Particolarmente importante, visti gli obiettivi, risulta essere quindi l'azione di coordinamento dei vari attori che concorrono all'inclusione. Le questioni da affrontare sono differenti e non facili ed è sempre richiesto il massimo impegno per il raggiungimento degli obiettivi fissati. Sarà importante promuovere la formazione, condividere la comunicazione efficace e il confronto collettivo tra tutti i soggetti coinvolti. Facendo ricorso alle risorse disponibili si promuoverà la realizzazione di una rete "interna" e si promuoveranno occasioni di ingresso in rete per realizzare "buone prassi" di ricerca-azione che promuovano la crescita in termini di benessere, autostima, autoregolazione, sviluppo emozionale e affettivo. Importante anche e soprattutto il coordinamento di iniziative, la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione, la divulgazione di materiali acquisiti e l'attenzione e la promozione dei principi di Inclusione e di Didattica Speciale da condividere con insegnanti curricolari nelle realtà di classi con alunni BES. Sulla base dei presupposti fin qui esposti la nostra scuola mirerà a svolgere azioni che conducano a conoscere i bisogni, le problematiche e i punti forza dell'utenza attraverso una comunicazione efficace e collaborativa con le famiglie per riuscire così, a promuovere un'azione coerente e consapevole.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Referente Cooperativa OEPAC

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I soggetti coinvolti nella stesura del PEI, tenendo conto della certificazione di disabilità individuano gli strumenti, le strategie e le modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell' orientamento e delle autonomie; esplicitano le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; indicano le modalità di coordinamento degli interventi educativo-didattici.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è elaborato e approvato dai docenti del team/Consiglio di Classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche esterne all'Istituzione Scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità e degli enti esterni.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia partecipa come interlocutore dei processi di inclusione scolastica e sociale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni e delle alunne con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte in riferimento al piano educativo individualizzato. I suddetti alunni partecipano alle prove standardizzate e alle prove d'esame con adeguate misure compensative e dispensative, ove non fossero sufficienti, i docenti predispongono specifici adattamenti della prova o l'esonero dalla prova stessa. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo che consente l'iscrizione e la frequenza dei successivi ordini scolastici. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati, la valutazione degli apprendimenti è coerente al piano didattico personalizzato. L'I.C adotta modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi. In sede di esame di Stato, l'alunno con DSA certificato può essere dispensato dalla prova scritta di lingua straniera che verrà sostituita da una prova orale. Partecipano alle prove standardizzate usufruendo di adeguati strumenti compensativi.

Approfondimento

Istruzione domiciliare

Il servizio di Istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza regolare della scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi). Il servizio è erogato anche per periodi temporali non continuativi, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare, oppure siano previsti e autorizzati, dalla struttura sanitaria, eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare. Vista l'evoluzione degli interventi e delle cure mediche, effettuati con sempre maggiore frequenza a domicilio, l'attivazione di progetti di istruzione domiciliare non necessariamente deve seguire l'ospedalizzazione. Per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI).

Le istituzioni scolastiche, su richiesta della famiglia supportata da certificazione medica rilasciata dal medico ospedaliero o comunque dai servizi sanitari nazionali, attivano progetti di istruzione domiciliare.

Qualora in corso d'anno si ravvisi la necessità di attivare il presente servizio, il Collegio dei Docenti ed il Consiglio di istituto delegano formalmente attraverso l'approvazione del presente POF i consigli di classe ed i team docenti ad elaborare il progetto e a mettere in atto tutte le procedure per la sua attivazione e per la richiesta dei fondi.

Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui interagiscono molti soggetti (il Dirigente Scolastico, gli Organi Collegiali, le figure gestionali intermedie, i singoli docenti, ...) per dar vita ad un unico progetto formativo, è un sistema organizzativo complesso, regolato da principi quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità, al fine di garantire una leadership diffusa e offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità.

Di seguito viene riportato il modello organizzativo presente nella nostra scuola, le risorse professionali assegnate all'Istituzione scolastica con i relativi incarichi e le risorse professionali, l'organizzazione degli uffici e le modalità di rapporto con l'utenza, le Reti e Convenzioni attivate, nonché il Piano di formazione del personale docente e ATA.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff è formato dal DSGA, dai Collaboratori del dirigente, dai Coordinatori di plesso e dalle Funzioni strumentali. Viene riunito periodicamente per decidere, coordinare e pianificare gli interventi più opportuni, finalizzati all'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).	16
Responsabile di plesso	- Presiedere il Collegio dei Docenti di plesso, in caso di assenza del Dirigente scolastico o dei Collaboratori; - coordinamento periodico con la Dirigenza, il I Collaboratore e con gli Uffici di Segreteria per le questioni inerenti il proprio ordine di scuola; - segnalazione tempestiva delle emergenze; - vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto (alunni e famiglie); - supporto ai flussi comunicativi e alla gestione della modulistica; - raccordo con le FF.SS. e con gli eventuali Referenti/Responsabili di incarichi specifici nei plessi; - verifica giornaliera delle assenze, delle sostituzioni e delle eventuali variazioni d'orario; - vigilanza degli alunni (controllo del rispetto delle indicazioni di Istituto e della normativa vigente); - vigilanza sul rispetto degli orari e degli impegni del personale docente	5

	ed A.T.A.; - contatti con le famiglie; - per i docenti nell'anno di prova, monitoraggio e verifica dell'osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente; del corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche; del corretto possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali; - coordinamento e supervisione in materia di tutela dei dati personali sensibili, relativamente agli alunni ed ai lavoratori del plesso; - partecipazione alle riunioni di staff; - supporto all'organizzazione degli incontri scuola – famiglia come da Piano Annuale delle attività; - coordinamento e verifica delle attività collegiali funzionali all'insegnamento e delle attività di programmazione; - coordinamento e verifica della documentazione della programmazione didattica dei docenti; - vigilanza sul rispetto delle modalità di ingresso/uscita concordate e del movimento degli alunni nel plesso; - notifica delle comunicazioni del Dirigente scolastico c/o il proprio plesso; - custodia dei sussidi didattici e dei beni del plesso; - vigilanza sull'uso del telefono, della fotocopiatrice e dei mezzi informatici a disposizione; - coordinamento e attuazione della normativa di igiene e sicurezza sul lavoro e delle relative disposizioni aziendali, in qualità di "preposto", ai sensi del D. Lgs. 81/2008; - aver cura di informare i Collaboratori o il Dirigente scolastico per ogni altra evenienza non prevista.	
Responsabile di laboratorio	-□ è sub-consegnatario dei beni presenti nel laboratorio; - redige il regolamento per l'utilizzo	16

	del laboratorio; - coordina le attività di laboratorio; - è responsabile della verifica funzionale delle attrezzature e della segnalazione dei guasti; -fornisce indicazioni per i nuovi acquisti; - raccoglie i dati riguardanti l'efficienza e le anomalie per l'ottimizzazione dell'uso del laboratorio; - sovrintende la corretta tenuta dei beni (manutenzione e nuovi acquisti).	
Team digitale	Come da normativa vigente, in relazione al PNSD, ciascuna istituzione scolastica ha il compito di individuare n°3 docenti che costituiscono il Team per l'innovazione digitale: - ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale; - è supportato da 2 assistenti amministrativi specificatamente formati in merito e 1 unità di personale (ATA o docente) per l'Assistenza tecnica.	5
Primo Collaboratore del DS	Opera su mandato fiduciario del Dirigente scolastico ed in base a specifiche deleghe scritte. Segue direttamente e con responsabilità delegata interi specifici settori: - sostituzione e facente funzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti; - supporto al lavoro del D.S. con particolare riferimento alla realizzazione del PTOF. - verifica dell'attuazione delle disposizioni del D.S. all'interno dell'Istituto; - coordinare il gruppo di lavoro che si occupa della stesura degli orari della Scuola primaria; - supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni; - sostituzione su apposito registro dei docenti assenti con criteri di	1

efficienza ed equità, in raccordo con l'Ufficio di segreteria, il II Collaboratore e i Coordinatori di plesso, con facoltà di disporre, ove necessario, eventuali accorpamenti di classi o gruppi di alunni e di autorizzare; - modifiche temporanee e/o parziali dell'orario di lavoro del personale docente in servizio nell'Istituto, compatibilmente con le norme contrattuali e di ordinamento scolastico; - coordinamento della vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni e genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); - coordinamento di Commissioni e gruppi di lavoro e raccordo con le FF.SS. e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto, con particolare riferimento alla Scuola primaria; - coordinamento organizzativo ordinario e supervisione dell'Istituto, particolarmente in ordine: alla vigilanza sugli alunni, al funzionamento scolastico in generale, all'accertamento del rispetto dell'orario di lavoro e dei compiti assegnati al personale docente ed A.T.A.; - per i docenti nell'anno di prova: monitoraggio e verifica dell'osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente, del corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche, del corretto possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali; - supporto agli insegnanti di nuova nomina (tutoraggio e coordinamento); - in collaborazione con il II Collaboratore e i Coordinatori di plesso, cura del computo delle ore di permessi brevi usufruiti da ciascun

	docente e relativo recupero delle stesse, nonché delle ore eccedenti; - coordinamento delle attività di documentazione educativa e organizzativa; - coordinamento delle attività di aggiornamento; verifica e tenuta della documentazione relativa; - coordinamento e verifica delle attività collegiali funzionali all'insegnamento; - supporto nell'organizzazione dell'uso degli spazi di pertinenza della scuola; - cura dei rapporti con l'utenza; - coordinamento e supervisione in materia di tutela dei dati personali sensibili relativamente agli alunni ed ai lavoratori; - coordinamento e attuazione della normativa di igiene e sicurezza sul lavoro e delle relative disposizioni aziendali, in qualità di "preposto", ai sensi del D. Lgs. 81/2008; - partecipazione alle riunioni periodiche di staff.	
Secondo Collaboratore del DS	Opera su mandato fiduciario del Dirigente ed in base a specifiche deleghe scritte. In caso di assenza o di impedimento del D.S. e del I Collaboratore, sostituisce il Dirigente scolastico, con delega di firma. In accordo con il I Collaboratore e i Coordinatori di plesso, con particolare riferimento alla Scuola secondaria, si occupa di/del/della/delle: - supporto al lavoro del D.S. con particolare riferimento alla realizzazione del PTOF; - coordinare il gruppo di lavoro che si occupa della stesura degli orari della Scuola secondaria; - sostituzioni giornaliere dei docenti assenti; - controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte di alunni e famiglie (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); - supporto ai flussi informativi e comunicativi interni ed esterni; - supervisione dell'Istituto, particolarmente in ordine alla vigilanza sugli	1

alunni e all'accertamento del rispetto dell'orario di lavoro e dei compiti assegnati al personale docente ed A.T.A.; - raccordo con le FF.SS. e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto; - per i docenti nell'anno di prova: monitoraggio e verifica dell'osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente, del corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche; del corretto possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali; - supporto agli insegnanti di nuova nomina (tutoraggio e coordinamento). - cura del computo delle ore di permessi brevi usufruiti da ciascun docente e relativo recupero delle stesse, nonché delle ore eccedenti; - coordinamento delle attività di documentazione educativa e organizzativa; - coordinamento delle attività di aggiornamento; verifica e tenuta della documentazione; - organizzazione degli incontri scuola – famiglia come da Piano Annuale delle attività; - coordinamento e verifica delle attività collegiali funzionali all'insegnamento; - supporto nell'organizzazione dell'uso degli spazi di pertinenza della scuola; - cura dei rapporti con l'utenza; - coordinamento e supervisione in materia di tutela dei dati personali sensibili relativamente agli alunni ed ai lavoratori; - coordinamento e attuazione della normativa di igiene e sicurezza sul lavoro e delle relative disposizioni aziendali, in qualità di "preposto", ai sensi del D. Lgs. 81/2008; - partecipazione alle riunioni periodiche di staff.

Funzioni Strumentali	Docenti con funzioni di progettazione, coordinamento, realizzazione e valutazione per specifici ambiti e/o settori di attività del sistema. Tutte le Funzioni Strumentali collaborano tra loro e con il Dirigente scolastico per implementare nell'Istituto un sistema funzionale di procedure relative alla organizzazione e alle buone prassi della vita scolastica. Partecipano agli incontri di staff della Dirigenza scolastica per operazioni di progettazione e di valutazione dei processi.	10
Funzioni Strumentali Area PTOF	- rilevazione e analisi dei bisogni formativi del territorio, condotta presso i portatori di interesse, al fine di orientare in modo continuo ed efficace il PTOF; - coordinamento dei progetti curricolari e dell'ampliamento dell'offerta formativa; - in coerenza con le delibere collegiali, redazione, aggiornamento e verifica annuale del PTOF in collaborazione con Gruppo di Autovalutazione d'Istituto; - coordinamento del lavoro della Commissione collegata alla funzione assegnata; - partecipazione alle riunioni organizzate nell'Istituto per le problematiche e/o tematiche afferenti la funzione; - interazione con l'Amministrazione centrale e periferica, con le altre Scuole, Centri, Enti, Agenzie educative, associazioni o altre figure di riferimento esterne correlate alla propria sfera di azione - in collaborazione con i Collaboratori del DS, cura della comunicazione interna ed esterna in merito alle attività del PTOF; - elaborazione della richiesta di organico potenziato in collaborazione con Gruppo di Autovalutazione; - rendicontazione del bilancio sociale del PTOF e divulgazione sul territorio; - monitoraggio e cura	2

	della documentazione educativa delle attività svolte; - indicazioni e/o fornitura di modulistica per la redazione di programmazione scolastica, relazioni finali, verbali etc. - coordinamento delle attività relative all'Invalsi; - in collaborazione con il Gruppo di Autovalutazione, cura dell'autovalutazione d'Istituto (preparazione e diffusione questionari genitori-alunnidocenti-ATA); - collaborazione per la predisposizione del Piano annuale dei viaggi di istruzione e visite guidate.	
Funzioni Strumentali Area Inclusione	Coordinamento del lavoro dei docenti in tale ambito. Collaborazione con i docenti coordinatori di classe / sezione, dai quali ricevere informazioni per la segnalazione di alunni, già iscritti, ai fini della certificazione. Osservazione relativa ai casi di svantaggio su richiesta dei docenti dell'Istituto e interventi di supporto. Coordinamento degli incontri con i membri della Commissione GLI, per la condivisione dei criteri sulle osservazioni iniziali, la compilazione dei documenti, la predisposizione di iniziative di laboratorio e formazione. Pianificazione degli incontri per la stesura dei PEI e dei PDP; verifica intermedia e finale. Predisposizione del calendario del GLI d'Istituto e coordinamento dello stesso. Redazione e verifica PAI. Cura della documentazione relativa all'Area. Promuovere e fissare i GLHO, coordinandosi con la ASL, gli insegnanti di sostegno, di classe, di progetto Attività di raccordo tra i diversi ordini di scuola per il passaggio di alunni diversamente abili. Cura del rapporto con Asl, Municipio, CTS , CTI e le famiglie. Interazione con i Centri, Enti, Agenzie	4

	educative, associazioni o le altre figure di riferimento esterne correlate alla propria sfera d'azione. Coordinamento acquisti e gestione del materiale. Raccordo del proprio lavoro con i titolari delle altre funzioni. □ Stesura degli orari relativi agli interventi del sostegno e degli assistenti specialistici. Supporto ai genitori: consulenza e segnalazioni. □ Screening: procedure per somministrazione e il monitoraggio delle prove finalizzate alla rilevazione precoce difficoltà di apprendimento □ Partecipazione ad iniziative che coinvolgono l'area e successiva relazione al DS. Produzione e condivisione di materiali. Aggiornamenti periodici. Cura degli adempimenti delle progettazioni in ordine al rispetto delle scadenze. □ Promozione di attività di formazione e ricerca-azione per innalzare la qualità del servizio offerto dall'istituto per l'inclusione □ Coordinare le iniziative didattiche volte alla prevenzione del disagio e alla dispersione □ Rilevazione delle esigenze di organico di diritto e di fatto. □ Formulare proposte per l'inserimento e l'accoglienza degli alunni stranieri e degli alunni socio-culturalmente svantaggiati □ Operare in collaborazione con gli operatori scolastici, socio-psico-sanitari, forze dell'ordine ed Enti locali, al fine di rilevare e risolvere situazioni di bullismo, disagio, maltrattamenti e abusi su minori □ Informare i colleghi sulle procedure da adottare per la rilevazione e la segnalazione di sospetti casi di maltrattamento e abuso	
Funzioni Strumentali Area Continuità	□ Coordinare il lavoro della Commissione collegata alla funzione assegnata □ Assicurare il	2

	collegamento delle azioni di passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola; Promuovere e coordinare i progetti di accoglienza e di orientamento; Coordinare l'applicazione del curricolo verticale; Collaborare alla gestione del PTOF per il settore di competenza Gestione dei bisogni formativi degli studenti in relazione all'orientamento scolastico; Promuovere un linguaggio comune nella valutazione degli alunni per il passaggio nei diversi ordini di scuola Partecipare alle riunioni organizzate nell'Istituto per le problematiche e/o tematiche afferenti la funzione Interagire con l'Amministrazione centrale e periferica, con le altre Scuole, Centri, Enti, Agenzie educative, associazioni o altre figure di riferimento esterne correlate alla propria sfera di azione Formulazione della proposta per la formazione delle classi, in collaborazione con la commissione omonima	
Funzioni Strumentali Area Viaggi d'istruzione e uscite didattiche	Verificare che le proposte dei viaggi deliberate dai Consigli di Classe / Interclasse e Intersezione nel mese di ottobre siano conformi al Regolamento di istituto Definire le proposte dei viaggi e seguire l'iter nelle sue diverse fasi Collaborare con i Docenti Referenti di classe/sezione per la distribuzione e alla raccolta della modulistica inerente il Viaggio Esaminare e mettere a disposizione dei docenti il materiale informativo ed illustrativo pervenuto a scuola Compilare il modulo per la proposta del viaggio Distribuire e raccogliere la modulistica inerente il viaggio Assicurarsi che i partecipanti siano in possesso di tutti i documenti per la partecipazione Essere il referente per gli	2

	alunni, i genitori, i docenti e la segreteria Ricevere in consegna i documenti relativi al viaggio (elenco nominativo dei partecipanti, distinti per classe, con i recapiti telefonici utili, i documenti relativi all'hotel, ai ristoranti e alle visite prenotate) Raccogliere e verificare le dichiarazioni delle Ditte circa: aspetti relativi alla sicurezza del mezzo; aspetti circa la idoneità professionale degli autisti; aspetti relativi alle condizioni nelle quali operano gli autisti (riposo necessario prima della partenza) Verificare che sia redatta la Relazione Consuntiva alla fine del viaggio controfirmata da tutti i docenti accompagnatori. Effettuare incontri di coordinamento con i referenti di plesso e/o settore	
Coordinatore Area dell'inclusione	Come da Legge 107, art.1 comma 83, in collaborazione con il Dirigente Scolastico e con le FFSS dell'Area Inclusione, assicura un efficace coordinamento di tutte le attività progettuali di Istituto, finalizzate a promuovere la piena integrazione di ogni alunno nel contesto della classe e della scuola.	1
Coordinatori di classe - Scuola secondaria di 1° grado	Prepara il lavoro del Consiglio, al fine di rendere produttive al massimo le riunioni, tenendo conto dei problemi e delle proposte segnalate, documentando l'ordine del giorno delle riunioni, che saranno stabilite dal Dirigente, sulla base del Piano Annuale delle Attività; Intrattiene i rapporti con le famiglie; Presiede le riunioni in caso di assenza del Dirigente, coordinando la discussione e controllando che essa sia attinente all'ordine del giorno, chiedendo che il Consiglio formuli sintesi e decisioni a cui tutti i docenti	15

devono attenersi; Favorisce il passaggio delle informazioni utili e verificare che le decisioni prese siano attuate; Collabora con il segretario per la stesura del verbale e lo firma, in caso di presidenza; Coordina le uscite e visite didattiche della classe, gestendo le fasi che precedono gli atti amministrativi; Coordina le attività culturali, di educazione alla salute e alla legalità relative alla classe assegnata, d'intesa con i referenti di area e sentita la componente genitori; - comunica al Consiglio di classe eventuali situazioni particolari inerenti la tutela della salute e i rapporti con le famiglie. Segnala alle famiglie, anche in forma scritta, l'assenza continuativa degli studenti e promuove tutte le iniziative per limitare gli abbandoni scolastici; Controlla con cadenza settimanale le assenze e i ritardi degli alunni e le comunica alla segreteria didattica in base alle esigenze riscontrate; Si occupa responsabilmente della tenuta dei verbali; Inoltre, nei confronti degli alunni: individua gli alunni cui affidare, anche a rotazione, per favorire una graduale maturazione del senso di responsabilità, particolari compiti: controllo della pulizia della classe, disponibilità ad informare i compagni assenti sulle lezioni svolte e sui compiti assegnati informa sui principali documenti della scuola (regolamenti; patto educativo di corresponsabilità); coordina lo svolgimento del progetto accoglienza nelle classi prime; coordina le attività della classe a garanzia di un bilanciamento nella distribuzione del carico di lavoro pomeridiano; individua e segnala al D.S. particolari situazioni di

difficoltà/disagio/abbandono; relativamente alle procedure per l'evacuazione di emergenza, assume il compito di individuare gli alunni apri-fila e chiudi-fila, tiene aggiornato il relativo prospetto affisso in ogni aula, verifica l'efficienza delle segnalazioni di emergenza poste all'interno dell'aula e cura l'informazione sulle procedure medesime. Nei confronti dei docenti del Consiglio di classe: effettua un'azione di coordinamento tra le programmazioni individuali dei docenti del Consiglio di classe, individuando possibili percorsi comuni multidisciplinari e/o interdisciplinari; effettua un'azione di coordinamento con il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione; raccoglie le programmazioni individuali dei docenti del Consiglio di classe e redige la programmazione di classe. Tali documenti andranno consegnati al/alla docente responsabile dell'ordine di scuola; compila la scheda mensile di rilevazione delle ore di assenza degli alunni, delle uscite anticipate e delle entrate posticipate, tenendo ben presente il limite massimo consentito (25% del monte ore annuale per ciascuna disciplina o gruppo di discipline), provvedendo ad inviare comunicazione scritta al genitore nel caso le ore di assenza risultino preoccupanti ai fini della validità legale dell'anno scolastico; controlla le giustificazioni; promuove, in presenza di problemi urgenti e dopo averne informato il D.S., la convocazione di riunioni straordinarie del Consiglio di classe; Nei confronti delle famiglie: assume l'iniziativa, ove ne ravvisi la necessità, di contatti anche telefonici con la famiglia, redigendone un

	promemoria da allegare al verbale del successivo Consiglio di classe; □ presiede l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione dei rappresentanti dei genitori e illustra la normativa relativa allo svolgimento delle elezioni e al funzionamento degli organi collegiali; □ si fa portavoce, presso il Consiglio di classe, di eventuali proposte avanzate dai genitori per il miglioramento dell'azione educativa.	
Segretari verbalizzatori - scuola secondaria di 1° grado	- Curano la verbalizzazione delle riunioni, annotando discussioni e decisioni; - documentano il lavoro con tutti gli allegati necessari; - collaborano con il Coordinatore alla stesura del verbale e firmarlo.	15
Presidenti dei Consigli di Interclasse	- Coordinano i lavori del Consiglio di Interclasse e fungono da referenti per la divulgazione di proposte e iniziative varie trasmesse dalla presidenza; - presiedono, in quanto delegati, i Consigli di Interclasse; - comunicano al Dirigente scolastico e/o ai Collaboratori eventuali esigenze del team.	5
Referente Sito Web - Area didattica	- Raccolta presso i colleghi del materiale da vagliare per un'eventuale pubblicazione sul sito; - confronto con i Collaboratori ed il Dirigente per decidere oggetto, tempi e modalità di pubblicazione del materiale scolastico selezionato; - verifica della presenza delle liberatorie dei genitori e delle altre figure coinvolte per la diffusione dei materiali sul sito; - adeguamento tecnico dei materiali ai fini della pubblicazione.	1
Web Master	- Implementazione, gestione ed adeguamento continuo del sito web alle esigenze dettate	1

	dell'evoluzione normativa; - supporto alla Dirigenza e agli Uffici di Segreteria nell'uso del sito ai fini istituzionali.	
Referente INVALSI	Organizzazione e coordinamento delle procedure per la somministrazione delle prove e sostegno al lavoro dei docenti	1
Commissione PTOF - RAV -PdM	- Pianifica le attività dell'Istituto. Adegua il PTOF alle esigenze e alla normativa; - cura la revisione e l'aggiornamento annuale del Piano per strutturare un documento che abbia una ricaduta effettiva e qualitativa sulla scuola; - cura l'autovalutazione d'Istituto: raccolta e tabulazione, dati genitori-alunni-docenti; - collabora alla predisposizione del Piano annuale delle visite e delle uscite didattiche; - collabora nella stesura del Rapporto di Autovalutazione, come da DM n.11 del 18/09/2014.	12
Commissione continuità e orientamento	- Attua e verifica il Progetto continuità; - predispone le attività di accoglienza e orientamento.	12
Commissione collaudi	- Supporto tecnico/didattico in caso di acquisti di materiali ed attrezzature: valutazione dei materiali da acquistare tenendo conto non solo dell'economicità della spesa ma anche della qualità del materiale offerto, delle condizioni complessive alla quali esso è proposto, dell'affidabilità della ditta proponente; - determinazione del prezzo di stima per i beni ricevuti in dono ed iscritti in inventario; - collaudo tecnico finale per lavori, forniture e servizi in cui è contraente questa Istituzione Scolastica (verifiche di varie forme, grado e procedure, dirette ad accertare la	3

	corrispondenza quantitativa e qualitativa delle forniture, dei servizi o dei lavori compiuti, rispetto alle previsioni contrattuali o del capitolato dell'Istituzione Scolastica).	
Commissione GLI	Opera nell'ambito dell'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili, con le seguenti finalità: - esaminare le problematiche generali riguardanti l'inserimento di alunni diversamente abili; - ricercare strategie da attuare per un idoneo inserimento degli alunni all'interno della comunità scolastica; - scegliere materiale strutturato per gli alunni in difficoltà; - curare il raccordo tra i vari ordini di scuola per facilitare il passaggio di alunni in difficoltà.	8
Commissione elettorale	Coordina le attività di organizzazione per le elezioni dei rappresentanti degli organi collegiali.	2
Organo di garanzia	L'organo si basa sul principio per cui la scuola è una comunità, all'interno della quale ognuno ha il diritto/dovere di operare al fine di trovare modalità di comportamento adeguate a promuovere ed assicurare una serena convivenza attraverso un valido ricorso all'applicazione delle norme. La sua funzione principale, riconoscibile nel quadro dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, consiste nell' esaminare i ricorsi presentati dai genitori degli studenti o da chi esercita la patria potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma di regolamento dei diritti e dei doveri. Il principio ispiratore dell'Organo di Garanzia è la collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di prevenire/rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti o	1

	viceversa.	
Comitato di valutazione	La Legge 107/2015, all'art. 129, riscrive la composizione del Comitato di Valutazione (art. 11 D.lgs. 297/94): - il dirigente, che lo presiede; - due docenti, scelti dal Collegio Docenti; - un docente, scelto dal Consiglio di Istituto; - due genitori (nel primo ciclo) o un genitore + uno studente (nel secondo ciclo), scelti dal Consiglio di Istituto; - un esterno (docente, dirigente scolastico o dirigente tecnico) individuato dall'USR. Il Comitato svolge tre funzioni: - esprime parere sul superamento dell'anno di formazione e prova; - valuta, a richiesta dell'interessato, il servizio prestato dal personale docente; - formula i criteri per l'attribuzione ai docenti del bonus premiale. Quando si esprime sul superamento del periodo di prova, è composto unicamente dal dirigente e dai tre docenti, integrati dal docente tutor. Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione del merito sulla base di: a) qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti nel potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.	3
Dipartimenti orizzontali - disciplinari (per ogni	Il Dipartimenti disciplinari sono visti come Struttura organizzativa per la scuola	7

ordine di scuola)	dell'autonomia (Autonomia delle Istituzioni Scolastiche DPR n. 275/1999 – art.5) si occupano delle articolazioni funzionali del Collegio Docenti per aree di insegnamento affini. COMPITI Scuola Infanzia: - elaborare lo sfondo integratore delle progettazioni relative ai campi di esperienza. Scuola Primaria: - elaborare lo sfondo integratore delle progettazioni relative alle aree disciplinari per classi parallele; - elaborare prove d'ingresso attraverso griglie di verifica e condivisione dei criteri di valutazione; - formulare proposte per azioni di miglioramento degli apprendimenti facendo riferimento alle debolezze. Scuola Secondaria: - elaborare le prove d'ingresso; - scegliere i contenuti fondamentali e comuni delle programmazioni; - confronto relativo alla metodologia e sui criteri di valutazione; - scegliere i libri di testo; - pianificare le prove d'esame delle classi Terze; - concordare modalità di recupero; - concordare modalità di orientamento in uscita sulla base delle proposte della commissione; - formulare proposte per azioni di miglioramento degli apprendimenti.	
Coordinatori dell'educazione civica (Scuola secondaria)	- Cooperazione e coordinamento in relazione alla progettazione dei percorsi didattici da realizzare in linea con le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze stabilite dalla normativa, e presenti nel curricolo d'Istituto; - formulazione della proposta di voto in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti coinvolti nell'insegnamento della disciplina e ciò al fine delle valutazioni intermedie e finali.	13

Referente Bullismo e Cyberbullismo	- Collabora con gli insegnanti della scuola, propone corsi di formazione al Collegio dei docenti - Coadiuva il Dirigente scolastico nella redazione dei Piani di vigilanza attiva ai fini della prevenzione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo - Monitora i casi di bullismo e cyberbullismo - Coordina i Team Antibullismo e per l'Emergenza - Crea alleanze con il Referente territoriale e regionale - Coinvolge in un'azione di collaborazione Enti del territorio in rete (psicologi, forze dell'ordine, assistenti sociali, pedagogisti, ecc.)	2
Team bullismo e cyberbullismo	Coordinano e organizzano attività di prevenzione. Intervengono nei casi acuti.	6

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente di sostegno	Si occupa principalmente di attività legate all'ampliamento dell'offerta formativa. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	I docenti sull'organico di potenziamento di Arte e Immagine svolgono attività di potenziamento legate alla loro disciplina e sostituzione dei docenti assenti. Impiegato in attività di:	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento • Potenziamento	
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il docente sull'organico di potenziamento di Scienze motorie svolge attività di potenziamento legate alla propria disciplina e sostituzione dei docenti assenti. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
ADMM - SOSTEGNO	Il docente svolge attività di potenziamento dell'offerta formativa. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali amministrativo-contabili dell'Istituto. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA, nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico.
Ufficio protocollo	Si occupa della gestione del protocollo in entrata-uscita, della gestione della corrispondenza, dello scarico e gestione posta segreteria sito, e dei rapporti con Enti locali e altre istituzioni.
Ufficio acquisti	Gestisce le pratiche d'acquisti per il funzionamento didattico-amministrativo
Ufficio per la didattica	Svolge tutte le attività inerenti gli alunni - supporto all'utenza per le iscrizioni on -line - supporto per la gestione e l'accesso alle informazioni per il registro on -line- riceve le richieste di documenti e certificati e provvede alla loro consegna - collabora alla predisposizione delle copie e delle informazioni richieste ai sensi della legge 241/90.
Ufficio per il personale	Si occupa delle procedure connesse alla gestione delle pratiche relative al personale con contratto a tempo indeterminato e procedure relative al personale con contratto a tempo determinato.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività

amministrativa

Registro online https://axiositalia.it/accesso-registro-elettronico/

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico https://www.iclucaghini.edu.it/segreteria/modulistica/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Ambito 3

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La nostra scuola appartiene ad una rete con gli altri istituti del territorio: le reti hanno come finalità la valorizzazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriali. La rete recepisce le esigenze formative, progettuali e amministrative del territorio. Le reti intendono valorizzare l'autonomia delle istituzioni scolastiche attraverso forme di collaborazione e di utilizzo delle risorse comuni per il perseguimento degli obiettivi fissati nel PTOF.

La rete ha come obiettivi:

1. Realizzare il miglioramento della qualità del servizio scolastico, lo sviluppo dell'innovazione, della sperimentazione e della ricerca didattica ed innovativa e potenziare la qualificazione del personale docente attraverso la formazione in servizio.

2. Promuovere l'arricchimento delle risorse materiali anche attraverso la partecipazione a progetti

ed iniziative comuni.

3. Sviluppare l'integrazione del servizio scolastico con gli altri servizi sociali e culturali svolti da enti pubblici e privati

Denominazione della rete: Rete II.CC. V Municipio

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Finalità

- costituire un coordinamento degli istituti Comprensivi all'interno dell'Ambito Tre (V Municipio)
- realizzare l'autonomia in modo solidale, promuovendo scambi e sinergie di tipo organizzativo, amministrativo e didattico o arricchire la capacità di analisi e di rappresentazione dei bisogni formativi territoriali in funzione delle specificità degli istituti comprensivi
- realizzare momenti di formazione e autoformazione dei DD.SS. sulle normative e sulle procedure da adottare per la loro applicazione

Obiettivi

- confrontarsi con altre scuole e realtà, condividendo e divulgando buone pratiche, realizzando progetti
- sviluppare e potenziare la cultura di rete
- valorizzare le competenze, le risorse, le esperienze positive delle singole scuole
- favorire e sostenere la ricerca educativa e l'innovazione sui problemi dell'orientamento scolastico e dell'obbligo formativo, dell'educazione permanente, del disagio scolastico, dell'integrazione degli alunni stranieri, della continuità, dei nuovi curricoli, degli standard formativi e dei processi di autovalutazione d'istituto, nel quadro delle riforme e in collaborazione con gli Enti locali, l'Università ed altri Enti di ricerca
- costituire un efficace partenariato con gli Enti Locali che hanno competenze in relazione agli istituti comprensivi (Municipio V e ASL)
- attuare momenti di confronto e approfondimento, anche con la presenza di esperti, su tematiche dell'attualità scolastica al fine di assumere atteggiamenti e procedure più efficaci e omogenee sul piano organizzativo e amministrativo.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: UTILIZZO DELLE APPLICAZIONI INFORMATICHE PER LA DIDATTICA_AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE

Il percorso di formazione è finalizzato all'acquisizione delle competenze che contribuiscono alla realizzazione di un percorso di innovazione continua della didattica in ambiente digitale, attraverso una modalità formativa peer to peer. La formazione relativa ai finanziamenti PNRR sarà articolata in varie fasi: Conoscenza della realtà scolastica con focus group strutturato, Conoscenza del grado di integrazione del digitale nella didattica, Conoscenza della metodologie didattiche attuate, Scelta di soluzioni di arredo e tecnologiche con supporto amministrativo, Elaborazione dello studio di fattibilità delle modifiche da attuare, Confronto con Team di esperti specifici, Presentazione e discussione della proposta progettuale. In seguito alla realizzazione dei laboratori STEM, verranno attuate misure di accompagnamento e autoformazione, coordinate dall'animatore digitale e dal team dell'innovazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti per livelli di competenza
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop

Titolo attività di formazione: STRATEGIE DIDATTICHE PER

L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVO SPECIALI

I percorsi di formazione saranno realizzati attraverso seminari, attività di ricerca-azione, peer to peer, condivisione di pratiche efficaci in collaborazione con gli istituti limitrofi, analisi / monitoraggio delle esperienze pregresse in funzione di un concreto miglioramento delle pratiche educative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE NEOASSUNTI ATTENZIONE AI PROCESSI INTERNI DI ACCOGLIENZA E PRIMA PROFESSIONALIZZAZIONE

Il percorso prevede incontri propedeutici e di restituzione finale, laboratori formativi, il peer to peer, l'osservazione in classe e la formazione on-line, come da normativa di riferimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti

Titolo attività di formazione: GESTIONE DEL GRUPPO, DEI CONFLITTI, COMUNICAZIONE SIGNIFICATIVA E INTELLIGENZA EMOTIVA

La formazione prevede incontri con esperti formatori del settore - counsellor, educatori, psicologi, pedagogisti - che attivino workshop inerenti la comunicazione, l'intelligenza emotiva, le relazioni interpersonali, la gestione dei gruppi e dei conflitti, le caratteristiche peculiari delle età evolutive, i metodi di studio, la conoscenza di sè finalizzata al benessere personale e di gruppo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (D.lgs. 81/08)

Attività di formazione e/o aggiornamento secondo il DLgs 81/08, rivolte a tutto il personale docente, espletate dal RSPP di Istituto, in presenza e/o da remoto.

Destinatari	Tutti i docenti

Modalità di lavoro	• Seminari di formazione

Titolo attività di formazione: BULLISMO E CYBERBULLISMO

La formazione è finalizzata a diffondere una base comune di conoscenze e competenze sul tema del bullismo e cyberbullismo e sulle politiche antibullismo adottate dalla scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: RAGAZZI DIFFICILI IN CLASSE

Il corso di formazione prevede 6 incontri per un totale di 14 ore di formazione da realizzare nei primi mesi dell'anno scolastico. Gli incontri saranno articolati con un’alternanza di parti più informative/formative con l’uso di slide e attività più pratiche (riferimento a casi concreti). Tra i contenuti che saranno affrontati "I presupposti e gli approcci teorici", "L'adolescenza", "Adolescenza e disagio", "Problemi particolari", "Il disagio a scuola", "L'insegnante e i suoi vissuti", Obiettivi e

strategie d'intervento per l'insegnante".

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti della scuola secondaria di primo grado
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

All'interno dell'Istituto Comprensivo Via Luca Ghini si è consapevoli di quanto sia strategicamente importante l'aggiornamento e la formazione in servizio del personale, per ottenere con ragionevole certezza il miglioramento continuo della qualità dei processi educativo-didattici e dei fattori organizzativi e gestionali che attengono all'attività scolastica. Conseguentemente e anche per valorizzare pienamente le risorse umane presenti in Istituto, il Collegio ha predisposto un Piano triennale di formazione del personale docente ed ATA, in coerenza con gli esiti desunti dal Rapporto di Autovalutazione e con le azioni previste all'interno del Piano di Miglioramento, immaginate e organizzate per raggiungere le priorità e i traguardi che la nostra scuola si è posta per il prossimo triennio.

Il Piano è stato redatto avendo come riferimento normativo la Legge 107, il recente Piano Nazionale di Formazione dei docenti e la nota MIUR 2915/2016. Lo spirito della norma è quello di creare un sistema per lo sviluppo professionale continuo del personale; in quest'ottica, il presente Piano intende armonizzare:

• Le priorità nazionali, che individuano gli obiettivi istituzionali di sviluppo del sistema scolastico;

• Le esigenze di miglioramento della scuola, che autonomamente l'Istituto ha desunto dal RAV, posto come finalità all'interno del Piano di Miglioramento e declinate nella strutturazione e articolazione del PTOF, in coerenza con gli indirizzi per le attività della scuola formulati dal Dirigente scolastico al Collegio dei docenti;

• Le esigenze personali di sviluppo professionale di ciascun docente ed operatore scolastico.

Dopo aver effettuato una ricognizione dei bisogni formativi, il Piano è stato strutturato immaginando una pluralità di percorsi, che saranno rivolti:

• alla totalità dei docenti;

• ai docenti appartenenti ad un certo ordine di scuola;

• a determinati Dipartimenti;

• a gruppi di miglioramento impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM;

• ai Consigli di classe e sezione coinvolti nei processi di inclusione;

• ai docenti neoassunti;

• ai docenti impegnati in innovazioni curricolari ed organizzative;

• ai docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica;

• ai docenti figure sensibili, impegnati ai vari livelli di responsabilità sui temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso ecc., per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008;

• percorsi articolati in unità formative che possono prevedere:

• formazione in presenza;

• formazione fra pari (peer to peer);

• formazione on-line;

• sperimentazione didattica;

• lavoro in rete; • approfondimento personale e collegiale;

• progettazione e rielaborazione.

Sono riconosciute le attività di formazione in servizio promosse dalla scuola, da reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle autonomamente scelte dai docenti o dal personale ATA, purché coerenti con il presente Piano. Il Piano è rivedibile ogni anno, al fine di integrare eventuali esigenze al momento non prevedibili. Il Piano Nazionale per la Formazione dei docenti emanato dal MIUR nell'ottobre 2016 identifica le priorità strategiche per il sistema scolastico in materia di formazione (Legge 107/2015, art. 1, comma 124).

Esse sono:

- competenze di sistema (autonomia didattica e organizzativa - valutazione e miglioramento - didattica per competenze e innovazione metodologica)

- competenze per il XXI secolo (lingue straniere - competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento - scuola e lavoro)

- competenze per una scuola inclusiva (integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale - inclusione e disabilità - coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile)

La determinazione di tali priorità è ritenuta un'innovazione necessaria per due ragioni:

- dare coerenza sia tematica che amministrativa agli interventi che il MIUR mette in campo;

- comunicare alle scuole ed ai territori la direzione dell'intero sistema fermo restando il rispetto dell'autonomia scolastica, chiamata a rispondere agli effettivi bisogni di ogni singola specificità territoriale.

Il Collegio dei docenti, pertanto, rilevati i bisogni formativi della scuola, nel rispetto del suddetto "Piano", nella prospettiva del miglioramento continuo, in coerenza con priorità e obiettivi già indicati nel PTOF, conseguenti al RAV e al PdM, nonché al fine di valorizzazione le risorse umane presenti in Istituto, ha individuato alcuni ambiti specifici per la formazione.

Per il medio e lungo termine si può presumere, a titolo indicativo, che l'attività formativa del nostro istituto verterà sugli aspetti esposti di seguito.

Orientamento dell'attività formativa	Priorità strategica correlata
- Corso FullD (BLSD + PBLSD) rivolto alla popolazione - Implementazione di una piattaforma didattica digitale, finalizzata alla creazione di classi virtuali, per condividere materiali, idee, lezioni. - Metodologie didattiche innovative	- PNSD - Leg. 107/15, art.1 comma 7, l) m) - D.lgs. 81/08

- Corsi di formazione sulla Sicurezza e sulla privacy	

Saranno considerate altresì eventuali priorità formative segnalate dal MIUR, in particolare per quanto inerente a coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Piano di formazione del personale ATA

Gestione delle relazioni interpersonali, comunicazione e gestione dei conflitti

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale amministrativo e Collaboratori scolastici

Gestione delle Emergenze e del Primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico

Segreteria digitale

Descrizione dell'attività di formazione	Autonomia organizzativa e didattica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line

Disabilità: supporto e accoglienza

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico

Obblighi sulla pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, privacy da parte delle Amministrazioni Pubbliche

Descrizione dell'attività di formazione	D.Lgs. 33/2013 e Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679)
Destinatari	Personale Amministrativo

Collaborazione nell'attuare i processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo

Approfondimento

PIANO DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE PER DOCENTI E PERSONALE ATA RELATIVO ALLA SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO (D. LGS. 81/08)

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (R.S.P.P.) cura annualmente l'informativa al personale, attraverso incontri di formazione in sede che si svolgono generalmente nel periodo settembre-ottobre. Valutate le competenze certificate del personale in organico e considerate le esigenze legate al turnover nel triennio di riferimento, si ritiene necessario attivare le seguenti figure sensibili, prevedendo la specifica formazione ai sensi della normativa vigente in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro:

Antincendio ed evacuazione	n. 14	Con competenze certificate n. 14 Da formare n. 0
Primo soccorso	n. 19	Con competenze certificate n. 24 Da formare n. 0
A.S.P.P.	n. 1	Con competenze certificate n. 0 Da formare n. 1
R.L.S.	n. 1	Da formare n. 1

SICUREZZA D.lgs. 81/2008 MODALITA' FORMATIVA FRONTALE

Tematica	Durata	Validità della formazione
FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA PER IL LAVORATORI NUOVI ASSUNTI	12 ORE TOTALI 4 ON LINE 8 PRESENZA	5 ANNI
AGGIORNAMENTO PRIMO SOCCORSO	4 ORE	3 ANNI